

la Val Gardino

Ottobre 2015



SINODO SULLA FAMIGLIA

*Vocazione e missione
della famiglia nella Chiesa*

SINODO SULLA FAMIGLIA

“Difendere l'amore fedele, il matrimonio non è utopia”

Riteniamo particolarmente interessante proporre questa accattivante sintesi delle parole di Papa Francesco all'inizio del Sinodo. “Con questo spirito chiediamo al Signore di accompagnarci nel Sinodo e di guidare la sua Chiesa per l'intercessione della Beata Vergine Maria e di San Giuseppe, suo castissimo sposo”.



«Una Chiesa con le porte chiuse tradisce se stessa e la sua missione, e invece di essere un ponte diventa una barriera», e « l'uomo che sbaglia deve essere sempre compreso e amato». Lo ha detto il Papa nel corso della messa nella basilica di S. Pietro che ha aperto i lavori della XIV assemblea generale del Sinodo dei Vescovi, sul tema: «La vocazione e la missione della famiglia nella Chiesa e nel mondo contemporaneo». All'Angelus, Francesco ha chiesto aiuto al Signore perché «ci aiuti a non essere società-forzezza, ma società-famiglia, capaci di accogliere, con regole adeguate, ma accogliere».

«L'uomo che cade o sbaglia deve essere compreso e amato»

La riflessione sull'andare incontro ai deboli e ai peccatori è stata fatta da papa Francesco nella conclusione della omelia della messa con cui ha inaugurato il sinodo dei vescovi dedicato alla famiglia. Il Papa, commentando il brano del Vangelo sul rapporto tra l'uomo e il sabato (cioè l'adempiimento delle leggi e delle prescrizioni, ndr), ha detto: «Ricordo san Giovanni Paolo II quando diceva: "l'errore e il male devono essere sempre condannati e combattuti; ma l'uomo che cade o che sbaglia deve essere compreso e amato [...] Noi dobbiamo amare il nostro tempo e aiutare l'uomo del nostro tempo"». E la Chiesa - ha chiosato papa Bergoglio - deve cercarlo, accoglierlo e accompagnarlo, perché una Chiesa con le porte chiuse tradisce sé stessa e la sua missione, e invece di essere un ponte diventa una barriera: «Infatti, colui che santifica e coloro che sono santificati provengono tutti da una stessa origine; per questo non si vergogna di chiamarli fratelli». La riflessione di Papa Bergoglio partiva dal «contesto sociale e matrimoniale assai difficile», nel quale la Chiesa è chiamata comunque «a vivere la sua missione nella fedeltà, nella verità e nella carità».

La verità protegge l'uomo dalle tentazioni dell'autoreferenzialità

Vivere la sua missione nella fedeltà, ha spiegato il Papa, vuol dire «difendere l'amore fedele e incoraggiare le numerosissime famiglie che vivono il loro matrimonio come uno spazio in cui si manifesta l'amore divino; per difendere la sacralità della vita, di ogni vita; per difendere l'unità e l'indissolubilità del vincolo coniugale come segno della grazia di Dio e della capacità dell'uomo di amare seriamente». Vivere la sua missione nella verità che, ha aggiunto, «non si muta secondo le mode passeggiere o le opinioni dominanti. La verità che protegge l'uomo e l'umanità dalle tentazioni dell'autoreferenzialità e dal trasformare l'amore fecondo in egoismo sterile, l'unione fedele in legami temporanei».

La Chiesa come un “ospedale da campo” con le porte aperte

«Senza verità, la carità scivola nel sentimentalismo. L'amore diventa un guscio vuoto, da riempire arbitrariamente. È il fatale rischio dell'amore in una cultura senza verità», ha detto ancora Bergoglio ai padri sinodiali citando l'enciclica di Benedetto XVI «Caritas in veritate». Vivere la sua missione nella carità, infine, significa che la Chiesa non punta «il dito per giudicare gli altri, ma

- fedele alla sua natura di madre - si sente in dovere di cercare e di curare le coppie ferite con l'olio dell'accoglienza e della misericordia; di essere "ospedale da campo", con le porte aperte ad accogliere chiunque bussando chiedendo aiuto e sostegno; di uscire dal proprio recinto verso gli altri con amore vero, per camminare con l'umanità ferita, per includerla e condurla alla sorgente della salvezza».

L'uomo di oggi come Adamo: potenza accompagnata da solitudine

«Oggi viviamo, - ha osservato ancora il Papa nella omelia della messa di apertura del sinodo dei vescovi sulla famiglia - in un certo senso, la stessa esperienza di Adamo: tanta potenza accompagnata da tanta solitudine e vulnerabilità; e la famiglia ne è l'icona. Sempre meno serietà nel portare avanti un rapporto solido e fecondo di amore: nella salute e nella malattia, nella ricchezza e nella povertà, nella buona e nella cattiva sorte. L'amore duraturo, fedele, coscienzioso, stabile, fertile - ha constatato il Pontefice - è sempre più deriso e guardato come se fosse roba dell'antichità. Sembrerebbe che le società più avanzate siano proprio quelle che hanno la percentuale più bassa di natalità e la percentuale più alta di aborto, di divorzio, di suicidi e di inquinamento ambientale e sociale».

Il matrimonio «follia della gratuità»

Ma «per Dio il matrimonio non è utopia adolescenziale, ma un sogno senza il quale la sua creatura sarà destinata alla solitudine! Infatti la paura di aderire a questo progetto paralizza il cuore umano», ha detto ancora Francesco. «Solo alla luce della follia della gratuità dell'amore pasquale di Gesù - ha concluso - apparirà comprensibile la follia della gratuità di un amore coniugale unico e usque ad mortem».

analisi di Bruno Forte e articolo di Carlo Marroni 4 ottobre 2015

ITINERARI DI FEDE PER FIDANZATI IN PREPARAZIONE AL MATRIMONIO CRISTIANO

al giovedì alle 20.30 dal 7 gennaio al 5 marzo 2016

Gli incontri si svolgono alle ore 20,30 presso il Centro Pastorale in Via Bettera, 14 Gandino
info: don Innocente Chiodi (035.745425) - innocente.chiodi@gmail.com

I FIDANZATI RESIDENTI NEL VICARIATO DI GANDINO
SI RIVOLGANO PREFERIBILMENTE ALLA PARROCCHIA
IN CUI RISIEDA LA FIDANZATA



Giovedì 7 gennaio

Iniziamo insieme un cammino.
Ci amiamo...tanto da sposarci
Rel.: don Innocente Chiodi
Parroco di Gandino

Giovedì 14 gennaio

...tanto da sposarci da cristiani
nella Chiesa...
Rel.: don Corrado Capitanio
Parroco di Cirano

Giovedì 21 gennaio

...per formare una famiglia aperta
alla comunità cristiana e civile
Rel.: Testimonianze di coppie

Giovedì 28 gennaio

...per essere "una carne sola": amore
coniugale fedele, totale e per sempre
Rel.: padre Angelo Carrara

Giovedì 4 febbraio

La fragilità nel matrimonio
testimonianza del gruppo
diocesano "La casa"

Giovedì 11 febbraio

Il matrimonio: il sacramento
Rel.: don Giuseppe Merlini
Parroco di Lefte

Aspetti civili: *rel. Avv. Sabrina Modugno*

Giovedì 18 febbraio

Aperti al dono della vita:
procreazione responsabile e metodi naturali
Rel.: Coppia di Consulenti del C.Lo.M.B.

Giovedì 25 febbraio in oratorio

Matrimonio: affare di famiglia...
Incontro con fidanzati + genitori + suoceri futuri
Rel.: Don Mario della Giovanna

Sabato 5 marzo in convento

15.00 -19.00 **Ritiro spirituale**
Coltivare la spiritualità coniugale e familiare
Rel.: don Davide Rota,
superiore del Patronato S. Vincenzo
ore 19.00 Cena

Lo vide e ne ebbe compassione

All'inizio di ogni relazione ci sta uno sguardo. Gli occhi degli altri incrociano i nostri e noi cerchiamo di incrociare lo sguardo degli altri per ricevere da loro un cenno di conferma oppure di disdetta. Lo sguardo è quel contatto tra la nostra umanità e l'umanità dell'altro che però non implica ancora il contatto fisico. Se guardi una persona puoi anche decidere di non incontrarla, se le stringi la mano ormai ti sei compromesso, il tuo corpo è entrato in relazione profonda con l'altro. Lo sguardo però inevitabilmente porta nel tuo mondo il mondo dell'altro. Se guardi una persona sorridere sei portato a sorridere con lui, se vedi una persona piangere questo ti rende triste.



Lo sguardo non lascia indifferente la tua anima, non lascia indifferente la tua psiche. Gli antichi padri dicevano che l'occhio è lo specchio dell'anima. Il tuo sguardo, oltre che ricevere dall'esterno, comunica anche ciò che c'è all'interno. Con uno sguardo puoi mostrare quali emozioni ti porti dentro, anche se non le esprimi a parole, anche se non lo esprimi con un gesto o con la postura del tuo corpo. Vedere non è quasi mai un'attività, ma una passività. Nel guardare tu non fai uno sforzo, il tuo corpo non compie azioni; eppure ciò che guardi ti provoca, provoca la tua libertà e ti chiede di dare una risposta a quanto hai visto, alla situazione che ti ha interpellato, alla realtà che ti ha provocato. Solitamente quando accade questo è perché dentro di te una corda è vibrata, molto in profondità. Qualcuno dei tuoi ricordi è riaffiorato e ti ha toccato in profondità.

Così accade a quel Samaritano che fortuitamente incontra sul suo cammino quel malcapitato che scendeva da Gerusalemme verso Gerico. Il Samaritano non è indifferente a ciò che ha visto con i suoi occhi come hanno fatto gli altri due uomini che per ministero e per vita avrebbero dovuto vedere e lasciarsi provocare. Quell'uomo, che era eretico per la maggior parte degli ebrei, ha però mostrato un'umanità grande tanto che le sue viscere si sono commosse dentro di lui. Ne ha avuto compassione, chissà che cosa gli si è mosso dentro, chissà che cosa si è attivato nei suoi ri-

cordi perché ne avesse compassione. Il samaritano dunque è l'uomo che vede, il levita e il sacerdote si limitano a guardare. Vedere chiama in campo gli affetti, permette di passare da una considerazione del tipo: "poveretto" al patire come patisce l'altro. Le sue ferite mi fanno male come se fossero le mie.

La prima tappa di quest'anno va sicuramente in questa direzione. Per fare la carità, per essere uomini e donne capaci di carità e di misericordia è necessario avere gli occhi aperti e collegati con il cuore, con quella parte di noi che ha a che fare con gli affetti e non solamente con la razionalità. Prendiamoci allora come impegno per questo inizio anno di allenare lo sguardo e di lasciarci provocare dalle situazioni che viviamo, in modo particolare dalle tante situazioni di povertà che conosciamo sul nostro territorio. Non siamo chiamati immediatamente ad agire ora, ma a lasciare che tutto questo entri dentro di noi. Facciamo in modo di sentire che la gioia e la sofferenza dell'altro siano un po' anche nostre. Spesso viviamo con distacco alcune situazioni, spesso le giudichiamo, ma fondamentalmente perché ne abbiamo paura non le vogliamo lasciare entrare perché abbiamo paura che aumentino le nostre difficoltà. Credo che aprendo il cuore, aprendo la nostra esistenza a queste situazioni possiamo fare esperienza che questo contatto profondo con gli altri non ci schiaccia, ma è capace a modo suo di cambiarci la vita di

cambiarci l'esistenza.

Concludo riportando alcune parole di Papa Francesco proprio su questi temi. "Questa «compassione» è l'amore di Dio per l'uomo, è la misericordia, cioè l'atteggiamento di Dio a contatto con la miseria umana, con la nostra indigenza, la nostra sofferenza, la nostra angoscia. Il termine biblico «compassione» richiama le viscere materne: la madre, infatti, prova una reazione tutta sua di fronte al dolore dei figli. Così ci ama Dio, dice la Scrittura. E qual è il frutto di questo amore, di questa misericordia? E' la vita!". (Angelus, 9 giugno 2013)

La compassione di Gesù si fa tenerezza, un'altra parola usata più volte da Papa Francesco: "Tenerezza! Il Signore ci ama con tenerezza. Il Signore sa quella bella scienza delle carezze, quella tenerezza di Dio. Non ci ama con le parole. Lui si avvicina – vicinanza – e ci dà quell'amore con tenerezza. Vicinanza e tenerezza! Queste due maniere dell'amore del Signore che si fa vicino e dà tutto il suo amore con le cose anche più piccole: con la tenerezza. E questo è un amore forte, perché vicinanza e tenerezza ci fanno vedere la forza dell'amore di Dio". (Messa a Santa Marta, 7 giugno 2013)

Gruppi di Ascolto della Parola

In occasione dell'inizio del nuovo Anno Pastorale, riportiamo l'elenco delle case che accolgono i Gruppi di Ascolto della Parola. Sono una bella opportunità per incontrare in modo familiare la parola di Dio, ascoltarla e meditarla personalmente. La preparazione degli animatori con l'aiuto di don Corrado permette loro di conoscere il brano e di coordinare il gruppo senza la pretesa di proporsi come maestri o esperti. Mi auguro che questa esperienza, nata dalla Missione Vicariale, possa continuare con forza anche quando si percepiscono alcuni segnali di un diminuito entusiasmo. E' proprio in questo momento che non bisogna arrendersi. Pensiamo a quanti nostri fratelli nella fede difendono fino alla morte la loro appartenenza alla Chiesa e si nutrono con avidità della Parola che salva. Come sarebbe bello vedere nuovi frequentatori di questi gruppi!

La lettera di S.Giacomo sarà il testo su cui meditare e su cui confrontarsi liberamente.

Una novità: il gruppo ospitato in convento mette a disposizione, in coincidenza con gli incontri, la cura dei più piccoli, in uno spazio attiguo, per favorire la partecipazione di famiglie con bambini.

CASA PER GRUPPI DI ASCOLTO IN VIA	ANIMATORI	A CASA DI
Redorta, 7	Parolini Andrea Bonazzi Luciana	<i>Hallmair Raffaella</i>
Lupi di Toscana, 18	Servalli Tarcisio Testa Attilio	<i>Servalli Tarcisio</i>
ingresso pass. ped. Piazza XXV Aprile	Bosio Silvia Servalli Filippo	<i>Servalli Filippo</i>
G.B. Castello, 17	Rudelli Antonio Spampatti Nicoletta	<i>Rudelli Antonio</i>
Agro, 45	Caccia Elena Gusmini Luisa	<i>Caccia Elena</i>
Vicolo Salvatoni, 1	Servalli Cristina	<i>Nani Tino</i>
Foscolo, 43	Moro Giuseppe Marinoni Nadia Della Torre Mariangela	<i>Gelmi Luigi</i>
Convento - salone	Carobbio Tiziana Vertova Stefano	<i>Suore Orsoline</i>

La nostra comunità non è cristiana se non vive la carità

Lunedì 12 ottobre è stato invitato a parlare ai Consigli pastorali e ai Consigli per gli affari economici del Vicariato, il Direttore della Caritas diocesana, don Claudio Visconti sul tema: *“Come vivere la carità in Parrocchia”*. Essendo troppo vasto l'argomento, ha focalizzato il suo intervento solo su alcuni aspetti.

Qual è il senso della Caritas?

Comunemente si pensa che debba aiutare i poveri. Paradossalmente invece l'intento della Caritas **non è quello di aiutare i poveri**. Deve invece rispondere alla domanda *“Come aiutare i cristiani della nostra Parrocchia, che ogni domenica partecipano all'Eucaristia, a capire che la nostra comunità non è cristiana se non vive la carità?”*.



Oggi, più che in passato, il linguaggio più efficace per trasmettere la fede è la testimonianza della carità, come disse Paolo VI: *“l'uomo d'oggi non ha bisogno di maestri, ma di testimoni”*. In questa testimonianza non manca la dimensione della croce sull'esempio di Gesù. Per questo impegno molto forte nel coinvolgere tutti nella carità, sono utili gli spunti e le riflessioni dell'enciclica di papa Benedetto XVI *“Deus Caritas est”*.

Chi sono i poveri e come aiutarli?

Spesso non conosciamo la realtà dei poveri, né quali tipi di povertà sono presenti fra noi. Rendersene conto è uno dei compiti della Caritas. Due delle mag-

giori povertà esistenti in provincia di Bergamo, che noi facciamo fatica a percepire sono:

- *Il gioco d'azzardo*, che rovina moltissime famiglie provocando povertà e dipendenza. Nella nostra provincia nel 2014 sono stati spesi 220 milioni di euro per i vari tipi di gioco d'azzardo (esclusi quelli in più, spesi con Internet). Il 60% è stato speso dai pensionati.
- *Patologie psicotiche o psichiatriche*, che provocano da 60 a 100 suicidi l'anno.

Alcuni criteri di fondo per aiutare i poveri sono descritti a pag. 28÷30 della lettera pastorale 2015-2016 del vescovo Francesco dal titolo *“Donne e uomini capaci di carità”* e tra questi:

La promozione della persona con rapporti di relazione, per accompagnarla a camminare da sola, per liberarla dal bisogno.

L'intelligenza della carità. È quella della comprensione e del giudizio sulle situazioni, sui meccanismi sociali, sulle realtà della persona.

Il segno. Non potendo esaudire tutti i bisogni, le opere di carità della comunità cristiana devono essere un segno più che una soluzione definitiva.

L'impegno condiviso, la rete è uno dei compiti primari della Caritas parrocchiale per confronti e per alleanze con altri gruppi sociali e con le istituzioni pubbliche.

Due iniziative concrete e importanti

Progetto famiglia e casa della Caritas diocesana. Un aiuto economico a famiglie che abbiano perso il posto di lavoro e con morosità d'affitto. Il progetto prevede un contributo di 3.000 euro con un coinvolgimento diffuso così suddiviso: 50% dalla Caritas diocesana, 25% dal Comune di residenza, 15% come rinuncia del proprietario della casa, 10% dall'affittuario moroso.

Stranieri richiedenti asilo e proposta di Papa Francesco di accogliere una famiglia ogni parrocchia. Nelle strutture ecclesiali bergamasche sono già ospitate più di 1.100 persone. Per un progetto di accoglienza di un gruppo di 4-5 persone sono indispensabili volontari, per affiancare e accompagnare l'inserimento di queste persone, con le inevitabili difficoltà dovute a lingua e differenze culturali.

Don Claudio si è detto disponibile a ritornare da noi a novembre-dicembre per un incontro specifico su questo tema. Questo approfondimento sul ruolo della Caritas, e soprattutto della vocazione di tutti i cristiani a vivere la carità, è stato molto coinvolgente per i presenti. L'auspicio è che anche questa semplice sintesi possa aiutare tutti i cristiani del Vicariato ad essere *“uomini e donne capaci di Vangelo, Eucaristia...e Carità”*.

Andrea Parolini

Istituto della Sacra Famiglia

Una delle figure additate da San Giovanni Paolo II come modello di santità è Madre Paola Elisabetta Cerioli, fondatrice dell'Istituto della Sacra Famiglia. Beatificata il 19 marzo 1950 da Pio XII, durante l'Anno Santo, è stata canonizzata da Papa Wojtyła il 16 maggio 2004. La memoria liturgica ricorre il 23 gennaio.

Nata a Soncino nel 1816 da una nobile famiglia, Costanza Cerioli andò in sposa, a 19 anni, ad un uomo molto più anziano di lei. Ebbe tre figli: due morirono in tenera, età mentre il terzo venne a mancare a circa sedici anni. Rimasta vedova, ricca e sola, a 38 anni scelse di spendere la vita prendendosi cura di bambine orfane e dedicandosi ad infinite opere di carità per le quali impegnò il suo ingente patrimonio. Nella sua casa le piccole ospiti aumentarono insieme alle persone che curavano la loro formazione. L'8 dicembre 1857 fondò l'Istituto della Sacra Famiglia e diventò suora prendendo il nome di Paola Elisabetta; dopo qualche anno diede vita anche ai Fratelli della Sacra Famiglia dediti al lavoro nei campi agricoli.

Le suore erano chiamate a diverse forme di apostolato: dalla catechesi, all'insegnamento, dall'accoglienza degli orfani, alla cura di anziani ed ammalati. Madre Cerioli scrisse personalmente le sapienti Regole, approvate dal Vescovo di Bergamo. Obiettivo fondamentale era la promozione umana e culturale delle classi più disagiate. Nonostante tensioni e povertà dilaganti nell'Italia risorgimentale, avviò coraggiosamente opere di educative e sociali. Inizialmente tutto questo nuovo fervore evangelico era rimasto circoscritto a Comonte e dintorni ma, nel volger di pochi anni, il bene compiuto permise l'apertura di nuove case. La prima fu a Soncino, adiacente al convento carmelitano, dove tre consorelle si presero cura non solo dei poveri ma anche della chiesa di S. Maria delle Grazie, gioiello medievale in stato di abbandono. Vennero accolte decine di orfane e così si avverò il sogno di Paola Elisabetta di stabilire una comunità accogliente nel suo paese natale. Dopo Soncino, ecco Leffe, dove, nel mese di settembre del 1863, giunsero suor Luigia Corti e suor Adelaide Carsana con quattro orfanelle: la piccola comunità trovò una provvisoria sistemazione presso l'abitazione dei marchesi Terzi, accanto alla quale vi era anche una chiesa. Nel volger di poco tempo a Leffe venne avviata una scuola agricola, fu aperto il convitto per le orfane e si organizzarono le ricreazioni festive.

Più volte suor Paola Elisabetta venne a Leffe per incoraggiare le consorelle e qui conobbe un giovane del luogo, Giovanni Capponi, che avrà un ruolo fondamentale nel creare un istituto maschile per l'educazione dei ragazzi orfani e dei contadini. Il 4 novembre 1863 ad accompagnare i primi orfanelli a Villacampagna, distante due chilometri da Soncino, c'era don Luigi Palazzolo, accolto con giubilo da Madre Cerioli.

Nel suo paese natale madre Cerioli avvertì i primi sintomi della malattia: il cuore affaticato ed il fragile fisico la costrinsero a rinunciare a tutti gli impegni. Riusciva a comunicare solo attraverso le lettere, nelle quali esortazioni e riflessioni del suo cuore materno traboccano di sentimenti di gioia per la piccola comunità. Il 24 dicembre 1865 dopo aver baciato il crocefisso esclama: "Eccomi Gesù, sono tutta vostra, si compia la vostra santa volontà". In piena notte invita le consorelle che la stanno vegliando ad allontanarsi e, povera tra i poveri, in solitudine, esala l'ultimo respiro. La sua testimonianza continua oggi, in vari continenti, con i sacerdoti e le suore del suo Istituto.

Nella foto:

l'urna di S. Elisabetta Cerioli a Leffe nel 2014





Parrocchia di **Gandino**

Diario Sacro - Novembre

1 DOMENICA Tutti i Santi	Ore 15.30 – Vespri, Benedizione e Processione al Cimitero con la comunità di Cirano	17 MARTEDI s. Elisabetta d'Ungheria religiosa	
2 LUNEDI Comm. dei defunti	COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI Ore 8 – S. Messa (ottavario dei defunti) Ore 15 – S. Messa al Cimitero Ore 20.30 – S. Messa (per i defunti nel 2014)	18 MERCOLEDI Dedic. Basilica Vaticana	Ore 9.30 – <i>Consiglio Presbiterale Vicariale a Cazzano</i> Ore 20.30 – Consiglio Pastorale Parrocchiale
3 MARTEDI s. Martino de Porres religioso	Ore 8 – S. Messa Ottavario (per sacerdoti defunti) Ore 15 – S. Messa al Cimitero (sospesa ore17)	19 GIOVEDI s. Fausto martire	Ore 15 – S. Messa al Cimitero (sospesa ore17) Ore 20.30 – Catechesi adulti (Convento)
4 MERCOLEDI s. Carlo Borromeo	Ore 8 – S. Messa (per benefattori defunti) Ore 9.30 – <i>Ritiro presbiterale vic. (Convento)</i> Ore 15 – S. Messa al Cimitero (sospesa ore17) Ore 20.30 – Consiglio di A. C. Ore 20.30 – Gruppo Missionario Ore 20.45 – Redazione La Val Gandino	20 VENERDI s. Benigno vescovo	Ore 20,30 – Consiglio d'oratorio
5 GIOVEDI s. Zaccaria	Ore 8 – S. Messa al Suffragio (confr. defunti) Ore 15 – S. Messa al Cimitero (sospesa ore17) Ore 16 – <i>Gruppo Padre Pio e S. Messa</i> Ore 20.30 – Catechesi adulti (Convento) Ore 20.30 – Incontro catechisti	21 SABATO Presentazione B.V. Maria	Ore 8 – S. Messa a S. Pietro Ore 15 – Incontro genitori di prima elementare Ore 16 – Ritiro adolescenti in oratorio (fino alle 16 di domenica 22) Ore 20,30 – Presentazione pellegrinaggio in Polonia (Oratorio)
6 VENERDI s. Leonardo abate	S. Comunione ai malati Ore 8 – S. Messa (per i defunti parrocchia) Ore 15 – S. Messa al Cimitero (sospesa ore17) Ore 17 – (S. Mauro) Adorazione fino alle ore 21.30 (ore 20.30 animata dalle Confraternite)	22 DOMENICA Cristo Re dell'universo	Giornata di sensibilizzazione per il sostentamento del clero Ore 9.15 – Conferenza S. Vincenzo
7 SABATO s. Ernesto abate	GIORNATE VICARIALI DELLA CARITÀ: Ore 8 – S. Messa in S. Giuseppe (per confratelli defunti) Ore 13.30 – Raccolta di S. Martino	23 LUNEDI s. Clemente papa	Ore 20.30 – <i>Incontro vicariale di formazione catechisti a Leffe</i>
8 DOMENICA XXXI Tempo ordinario	Giornata nazionale del ringraziamento. <i>Durante le S. Messe, raccolta offerte per il Centro d'ascolto vicariale</i> Ore 10.30 – S. Messa a ricordo dei caduti Ore 9.15 – Conferenza S. Vincenzo	24 MARTEDI s. Andrea Dung-Lac e cc. martiri	
9 LUNEDI Dedicazione della Basilica Lateranense	Inizio Ss. Messe in S. Mauro (6.55 e 17) Ore 20.30 – Gruppi di Ascolto nelle case (GdA) (particolare riferimento alla carità)	25 MERCOLEDI s. Caterina d'Alessandria mart.	Ore 20.30 – Cons. Parr. Affari Economici
10 MARTEDI s. Leone Magno papa		26 GIOVEDI s. Corrado vescovo	Ore 15 – S. Messa al Cimitero (sospesa ore17) Ore 20.30 – Catechesi adulti (Convento)
11 MERCOLEDI s. Martino di Tours vesc.	Ore 18 – Gruppo Liturgico	27 VENERDI s. Virgilio vescovo	
12 GIOVEDI s. Giosafat martire	Ore 15 – S. Messa al Cimitero (sospesa ore17) Ore 20.30 – Catechesi adulti (Convento)	28 SABATO s. Giacomo religioso	Ore 16 – 18 Adorazione e confessioni
13 VENERDI s. Diego religioso	Ore 20.30 – Cresimandi e carità. Veglia di preghiera per cresimandi del vicariato a Leffe (S. Martino)	29 DOMENICA I di Avvento	Ore 9 – Ritiro elementari e medie con pranzo al sacco con genitori Ore 14,30 – Incontro con i genitori
14 SABATO s. Giocondo vescovo	Ore 8 – S. Messa in S. Croce (per confratelli defunti)	30 LUNEDI s. Andrea apostolo	
15 DOMENICA XXXII Tempo ordinario	<i>Convegno diocesano catechisti</i> Ore 10.30 – S. Messa con Battesimi comunitari		
16 LUNEDI s. Geltrude vergine	Ore 20.30 – <i>Consiglio Pastorale Vicariale</i>		

...e così eccomi tra voi!

E così eccomi tra voi! Non sono certo un volto nuovo o una presenza nuova in comunità. Ormai da quasi un mese sono vostro fratello e – indegnamente – anche un po' vostro padre, tutto questo per la grazia che mi è stata offerta con il dono dell'Ordinazione Presbiterale. Il mio cammino per diventare prete - come molti di voi già sanno è cominciato nel 2007 nella Scuola delle Vocazioni Giovanili (SVG), dopo la maturità scientifica e un anno di Istituto Superiore di Scienze Religiose (ISSR). Il desiderio forte che mi aveva spinto ad intraprendere il cammino di formazione verso il presbiterato era quello di prendermi cura degli altri, in modo particolare dei più deboli. Mai come in questo periodo, grazie anche alla bellissime esperienze vissute in questi ultimi anni e in questo primo mese in mezzo a voi, ho avuto occasione di comprendere che prima di mettersi al servizio di Dio e degli uomini è necessario crescere molto in umanità e nella fede. Proprio l'inscindibile legame tra queste due dimensioni è stato occasione propizia per imprimere una svolta decisiva al mio cammino. Nell'intensa e sconvolgente esperienza umano-spirituale del Mese Ignaziano ho avuto la percezione reale di quanto il Signore si stesse prendendo cura di me non solo in quei



FOTO ROTTIGNI

giorni, ma anche nei momenti più bui e dolorosi della mia esistenza. Il forte desiderio, anzi la “voglia matta” di essere prete, uomo di Dio tra gli uomini, mi ha fatto dire che non era possibile esserlo fino in fondo se non da uomo maturo. Ad un certo punto del mio cammino mi sono preso del tempo per portare avanti quel cammino di crescita e di maturazione di cui avevo bisogno e ora con convinzione dico che non c'è stato nulla di “scandaloso” nel prendersi del tempo per maturare e dare compimento a quel percorso di crescita che il seminario in questi anni mi ha permesso di fare. Certo questo ha



voluto dire stare “sulla soglia”, sostare tra il già e il non ancora della vocazione e della vita, ma credo che questo mi abbia fatto molto bene e mi ha lanciato nel ministero con un bagaglio di umanità e di esperienza pastorale molto grande. Un'esperienza così intensa al servizio dei più giovani, per la catechesi e i gruppi ado, e più in generale dell'oratorio ha voluto e vuol dire per me un'occasione di crescita davvero grande che non termina mai. È prendendosi cura dell'altro che è possibile prendersi cura di se stessi, o meglio, proprio nel momento in cui educi te stesso che puoi essere educatore degli altri. Proprio mentre stai rendendo la tua vita un capolavoro – la nostra esistenza è davvero tale – puoi rendere l'esistenza degli altri che educi un capolavoro di unicità e di felicità.

In questi ultimi mesi sto vivendo la strana sensazione del “tutto torna!”. È come se mi rendessi conto che il Signore mi sta chiamando ad essere prete secondo il suo cuore e i suoi tempi. È come se mi sentissi dire: “Marco ti ho voluto prete e ti voglio prete attento ai tuoi fratelli, in modo particolare quelli più fragili, quelli bisognosi di cura e di una guida paterna. Potrai fare quello che ti chiedo perché tu stesso hai sperimentato tutto questo su di te. Hai conosciuto la tua fragilità, la tua debolezza, ma attraverso di esse mi hai incontrato. Attraverso di esse e attraverso le tue ferite (che si sono trasformate in feritoie attraverso cui può passare la mia grazia) potrai essere uno strumento nelle mie mani perché anche altri tuoi fratelli possano raggiungere una pienezza della vita che può farsi dono. Alla base di questo grande cammino di rinascita, nemmeno a dirlo, ci sta il Signore, in modo particolare attraverso la sua Parola. In questi ultimi anni Dio Padre si è rivolto a me attraverso alcuni passi della scrittura

che mi hanno scavato fin nel profondo ed erano tutti brani che parlavano di luce, di rinascita, di morte e di rinascita, di conoscenza di sé, di cura paterna, di cura anche delle nostre parti più umili (la lavanda dei piedi di Gesù nell'ultima cena). Queste parole sono diventate parte di me e hanno plasmato l'uomo che sono e il prete che sono e sarò: un prete che ha camminato verso la luce e che è rinato e che allo stesso tempo può aiutare altri a camminare verso la luce e a rinascere. Un prete che ha accettato di morire a se stesso, alle immagini false di sé e di Dio, per rinascere ad una vera identità, quella che il Signore da sempre aveva pensato. Un prete che si prende cura degli altri come un padre fa con i suoi figli, aiutandoli a trovare se stessi e a muoversi con libertà e con gioia nel mondo. La Parola che mi è venuta incontro, mi ha cambiato e io sento il desiderio di annunciarla ad altri questa Parola, perché la loro vita possa cambiare.

Già fin d'ora desidero esprimervi la mia gratitudine per ciò che abbiamo condiviso in questo mese e per ciò che avremo occasione di condividere nei prossimi anni. Sarete per me padri, madri e fratelli che mi saranno accanto e mi aiuteranno in questo continuo cammino di crescita e nel mio ministero. Uno degli strumenti più forti ed efficaci per raggiungere questo obiettivo? La preghiera! Ricordiamoci vicendevolmente in questi anni "gomito a gomito", perché il Signore continui a starci accanto e a guidare le nostre esistenze, fragili ma straordinarie. In una parola: umane.

don Marco



Ciao don Alessandro!

Fra l'11 e il 13 settembre la nostra comunità ha salutato don Alessandro Angioletti, "promosso" dal Vescovo mons. Beschi a diventare parroco di Ponte Nossola e Ponte Selva.

Sono state giornate intense e partecipate, nelle quali la vicendevole emozione ha spesso preso il sopravvento sulle parole.

Al venerdì ci siamo ritrovati nella chiesina dell'oratorio per una veglia di preghiera dedicata alle vocazioni sacerdotali, mentre sabato 12 settembre è stata la volta dello spettacolo "Dirti grazie è troppo!" (un titolo ironico) nel Cinema Teatro Loverini.

Una serata densa di sorprese ed emozioni, con la nascita di un festoso "CoccoDon Fans Club", canti, musica ed immagini...per non dimenticare e soprattutto ringraziare.

Domenica 13 settembre i festeggiamenti si sono conclusi con i giochi pomeridiani in oratorio e la solenne S.Messa in Basilica, durante la quale è stato letto a don Alessandro il saluto che pubblichiamo di seguito.

Cena finale in Oratorio e tanti abbracci, rinnovatisi sabato 3 ottobre quando don Alessandro è partito da Gandino, con pullman e carovana d'auto al seguito, alla volta di Ponte Nossola, per il suo ingresso ufficiale. Gior-



nate, colori ed emozioni che resteranno negli occhi e soprattutto nel cuore.

Ancora una volta...grazie Don!

Ciao don Alessandro!

Scriverti un saluto a nome di tutta la Comunità non è semplice perché ognuno di noi avrebbe qualcosa di particolare da dirti.

C'è chi ti ha visto sull'altare, chi ti ha incrociato per strada o in Oratorio, chi ha collaborato con te nelle attività pastorali, chi ha condiviso e realizzato progetti... ognuno ha la sua storia che per un tratto si è incontrata con la tua.

Certamente il tuo stile è unico, molto originale, all'apparenza chiuso e a volte impulsivo, ma chi ti ha conosciuto da vicino ha potuto cogliere la giovialità del tuo carattere, la freschezza del tuo modo di gustare la vita e il tuo essere sempre schietto e sincero. E se non tutti hanno avuto la possibilità, per tanti motivi, di apprezzare tutte le belle qualità di cui sei veramente ricco, ti diciamo con il cuore che solo il Signore conosce i tempi e i momenti opportuni per ogni cosa.

Il bene seminato tra noi, tra i giovani, tra le famiglie, tra i ragazzi e gli anziani darà i suoi frutti.

Nel tuo ministero abbiamo visto il desiderio di un giovane come noi, di amare e servire il Signore con tutto se stesso. La tua voglia di testimoniare il Vangelo con coraggio, fantasia e creatività è per noi il dono più bello per continuare a smuovere il nostro cuore indurito.

Ci hai toccato l'animo in tante omelie, i tuoi insegnamenti, fondati sulla Parola di Dio, ci hanno messo in discussione e il vedere la fatica che tu stesso facevi a metterli in pratica, ci ha stimolato a non mollare alla prima difficoltà.

Abbiamo imparato a fare le cose per il Signore con gratuità senza pretendere nulla in cambio: è il tuo stile! La cura e la premura che hai dimostrato per rendere sempre bella la casa del Signore ci sarà da stimolo per continuare a farlo.

Per tutto questo siamo molto riconoscenti al Signore, ora il tuo cammino prenderà una nuova direzione, ma siamo certi che staremo sempre in comunione fraterna ogni volta che spezzeremo il pane nell'Eucaristia e vivendo il Vangelo nelle piccole cose di ogni giorno.

Grazie don Alessandro!



Chi è il mio prossimo

Un samaritano scendeva da Gerusalemme a Gerico e s'imbatté in un uomo malconco sull'orlo del sentiero, ne ebbe compassione, prese cura delle ferite, lo caricò sul suo cavallo e lo portò in luogo sicuro provvedendo persino alla spesa sul suo conto.

Facile individuare il brano a noi noto che leggiamo in Luca, 10, 30-37 ... con sottolineature sue proprie: il buon Samaritano, fatto oggetto come logo della lettera pastorale del Vescovo 2015/16 "Donne e Uomini capaci di carità", come pure sulla copertina del calendario parrocchiale. Van Gogh, con pennellate ineguagliabili, ha regalato al mondo l'illustrazione della pagina evangelica che non necessita di molte spiegazioni. Il brano citato termina con un imperativo di Gesù: "Va' e anche tu fa lo stesso".

Ma come possiamo, oggi nella vita quotidiana, farci prossimo degli altri? Manifestando loro fraternità, partecipazione, accoglienza, tempo, empatia, solidarietà, aiuto fisico e morale, gentilezza, interesse, preghiera, servizio.

Papa Francesco attraverso il suo insistente magistero ci indica molteplici percorsi di vita per rivelare al mondo il volto del Padre reso visibile in Cristo che, oltre ad essere presente nella Parola e nell'Eucaristia, si fa presente nel fratello, in ogni fratello, ma il segno che meglio evidenzia Gesù in mezzo a noi, dice il Papa, è il chinarsi sullo **scarto** del mondo ravvisato nei piccoli, negli anonimi, negli incurabili, in chi non produce, nei dimenticati ecc Fra non molto verrà aperto l'anno speciale del Giubileo della misericordia, un ulteriore aiuto per riflettere e per progredire sulla strada dell'amore che l'essere cristiano richiede nell'oggi storico che vede trasformazioni di pensiero, stili di vita, di cultura, di orientamento mai finora conosciuti. Ma in concreto nelle nostre comunità come possiamo tradurre tutto ciò? Facendo memoria del passato, narrandolo. Narrando le storie delle nostre parrocchie fatte di famiglie, di gente che lavora, che si spende per gli altri, di sacerdoti, di religiose, di volontari che hanno rivelato e rivelano i passi di Dio dentro la storia che intesse tutti i giorni di miracoli, di carità operativa. Sentirci abitati di una presenza, di un forte senso di appartenenza e di amicizia, di stima reciproca, di condivisione, di vera fraternità. Provare passione per la gente, come lo è stato per Gesù, immedesimarsi nell'altro, sentire il suo disagio e dolore, per non cadere in



IN OGNI DOLORE... UNA STELLA VERDE

In cielo c'erano migliaia di stelle di tutti i colori: bianche, argentate, dorate, rosse, blu e verdi. Un giorno andarono da Dio e dissero: "Desideriamo andare sulla terra e poter vivere tra la gente".

"Così sia", rispose Dio. "Io vi lascio così piccole come siete, così che discretamente possiate scendere sulla terra".

E così, in quella notte, ci fu una meravigliosa pioggia di stelle. Qualcuna si fermò sul campanile, qualcun'altra volò con le lucciole sopra i campi, qualcun'altra ancora si mescolò tra i giocattoli dei bimbi, così che la terra era meravigliosamente scintillante.

Con il passare del tempo però le stelle decisero di lasciare la gente sulla terra e di fare ritorno in cielo.

"Perché siete tornate indietro?" chiese loro Dio.

"Signore, non potevamo stare sulla terra, dove c'è così tanta miseria, ingiustizia e violenza".

"Sì", disse Dio, "il vostro posto è qui in cielo.

La terra è il luogo delle illusioni, il cielo è invece il luogo dell'eternità e della vita senza fine".

Quando tutte le stelle furono tornate indietro, Dio le contò e si accorse che ne mancava una. "Manca una di voi. Ha forse preso la strada sbagliata?"

Un angelo, che era nelle vicinanze, disse: "No, Signore, una stella ha deciso di rimanere tra la gente. Ha scoperto che il suo posto era là, dove c'è l'imperfezione, il limite, la miseria e il dolore".

"E chi è quindi questa stella?", volle sapere Dio.

"È la stella verde, l'unica con questo colore, la stella della speranza".

Così quando ogni sera le stelle guardavano di sotto vedevano la terra meravigliosamente illuminata, perché in ogni dolore umano c'era una stella verde.

don Angelo Saporiti

pensieri e desideri astratti. Gesù ci chiede di vivere le sue parole, perché se noi viviamo con compassione siamo consapevoli che ogni istante della nostra vita è ricco di eternità e perché la passione, che è amore, non può morire.

Mi sia consentito riportare all'attenzione quanto già è vivo e operante in Gandino (anche nei paesi limitrofi) che ha l'onore di aver riservato spazio a diverse espressioni del volto dell'amore: la Casa di riposo "Fondazione Cecilia Caccia", l'infermeria delle suore Orsoline, la comunità Magda, il Centro socio educativo, il Centro di ascolto e di prima accoglienza, l'operosità del gruppo Caritas supportato da persone disponibili e competenti, l'Oratorio, i Sacerdoti e tante altre realtà che prestano servizio a chi è nel bisogno. Mi piace ravvisare tutto il bene che si compie in favore dell'altro (in primis colloco la famiglia) nell'immagine di un bosco dove sveltano piante e arbusti, ma il tutto abbellito dal sottobosco che dai per scontato.

Una parola la spendo anche per l'impegno che la mia comunità si è presa offrendo ospitalità, dall'inizio di agosto a tutt'oggi, a diverse giovani Ivoriane e Nigeriane, profughe in attesa di essere destinate in strutture operative scelte dalla Caritas Diocesana in collaborazione con la Prefettura. Arrivi, permanenze e partenze, non sempre facili ... Di fronte a ciò non si può restare indifferenti e ci consente di riflettere su quanto noi siamo fortunati.

In queste pagine pubblichiamo un racconto significativo, trovato su una rivista.

E' bello pensare a ognuno di noi come a una piccola "Stella Verde" che si fa carico di ogni dolore dell'uomo per essere speranza di un mondo nuovo.

Sr M. Emanuela Signori

Dall'Australia a Gandino per i nostri merletti

Un gruppo internazionale di merlettaie, provenienti da Australia, Gran Bretagna e Stati Uniti, ha intrapreso un viaggio di studio per avvicinarsi al merletto italiano. Il gruppo ha programmato numerose tappe lungo tutta la Penisola, a cominciare dalle grandi collezioni di Milano e dedicandosi successivamente ai musei italiani dedicati a questa piccola grande arte quasi scomparsa: Rapallo, Genova, Firenze, Venezia, sostando a Burano e Pellestrina e giungendo infine a Gandino.



Qui le studiose sono rimaste impressionate

dalla bellissima collezione conservata nel Museo della Basilica per il valore artistico dei pezzi e per il contesto unico e speciale in cui si è costituita la raccolta di pezzi a quasi esclusivo uso liturgico.

Le 11 illustri visitatrici sono state ospitate presso il Convento delle Suore Orsoline. Sono poi ripartite per l'ultima meta, Varallo Sesia, dove hanno visitato il Sacro Monte e preso contatto con le esperte ricamatrici locali, famose per il loro puncetto, con relativo corso pratico. La delegazione era composta dalle statunitensi Diane Z. ea Elizabeth Kurella, dall'inglese Bridget Cook e dalle australiane Angharad Rixon (capo delegazione), Annette Meldrum, Allison Hill, Beth Peisley, Gillian Wolff, Sharon Peoples, Sue Morgan ed Hattie Suna.



Giovanni Torri

GANDINO

Tel. 035.745237 - 328.8220396

**IDRAULICO - LATTONIERE
CONDIZIONAMENTO - IMPIANTI A PAVIMENTO**

Insieme a San Patrizio



Domenica 4 ottobre abbiamo iniziato il nostro Anno Pastorale con il pellegrinaggio al Santuario di San Patrizio, sopra Colzate, e il relativo percorso spirituale. Il tempo incerto e a tratti piovoso, non ha scoraggiato i partecipanti, guidati da don Innocente e don Marco, che hanno consentito a tutti di trascorrere una giornata di letizia e fraternità, cui si è aggiunta anche un'articolata spiegazione storica del Santuario tenuta dal prof. Franco Irranca. A tutti... Buon Anno!

BENEFICENZA

Per la ricostruzione dell'Oratorio: € 897,07 (2ª del mese di settembre);
Settenario S.Francesco da Paola: € 310,00 portatori trono, donne candele € 95,00;
Settenario dell'Addolorata: € 1550,00 da portatori trono e candele; € 1000,00 N.N.
Per teatro Desidera: € 300,00 contributo Confraternita della B.V. del Carmine; € 400,00 contributo ProLoco
Per la S.Vincenzo: € 150,00 da Confraternita della B.V. del Carmine
Per missionario gandinese in arrivo dalla Bolivia: € 150,00 da Confraternita della B.V. del Carmine
Per servizio pasti ai bisognosi Caritas Bergamo: € 150,00 da Confraternita della B.V. del Carmine
Per lavori opere parrocchiali: N.N. € 5000,00

A tutti i benefattori sentiti ringraziamenti



Battesimo



**Filippo
Varischetti**

Battezzato il
6 settembre 2015

ORARI SANTE MESSE DAL 1° OTTOBRE 2015

da Lunedì a Venerdì	S. Mauro: ore 6,55 - 17	Casa di riposo: ore 9
Sabato e prefestivi	S. Mauro: ore 6,55	Basilica: ore 18
Domenica e festivi	Basilica: ore 8 - 10.30 - 18	Valpiana: ore 10

Casa di riposo: ore 9 - 17 S. Rosario

- 1° venerdì del mese: ore 17 S. Messa e Adorazione fino alle 21.30 (ore 17.30÷18.30 e 20.30÷21.30: adorazione comunitaria).
- S. Messa nella Cappella del Cimitero: ogni giovedì alle ore 15 nel mese di novembre e alle ore 20 nei mesi di luglio e agosto.

CELEBRAZIONE COMUNITARIA DEL BATTESIMO:

Domenica 15 novembre ore 10,30 - Domenica 10 gennaio ore 16.30 - Domenica 28 febbraio ore 10.30
Domenica 3 aprile ore 10.30 - Domenica 26 giugno ore 16.30 - Domenica 24 luglio ore 16.30

SS. CONFESSIONI (e direzione spirituale) OGNI SABATO DALLE 16 ALLE 18

Oltre alle proposte comunitarie in diversi periodi dell'anno, chiedere ai sacerdoti al termine della S. Messa



Diario di un curato di...

Desidero iniziare questa rubrica, senza molte pretese (non vorrei che pensaste che don Marco voglia mettersi alla pari del ben più blasonato e competente Bernanos con il suo “Diario di un curato di campagna”). In questo diario vorrei raccontare in maniera semiseria cosa accade nel nostro oratorio, nella sua quotidianità e cosa accade al suo curato.

Una finestra aperta sul mondo

Quando don Alessandro – con molta disponibilità e molta cura – mi ha mostrato l'oratorio in tutte le sue strutture e in tutte le sue numerose attività, mi ha portato anche nella casa del curato e tra le prime cose che ho visto c'è stato sicuramente lo studio che, come sapete bene è a sbalzo sul cortile dell'oratorio. Me ne sono subito innamorato perché permette a tutti coloro che entrano in oratorio di vedere se c'è il curato e allo stesso tempo a me di poter aver uno sguardo ampio su tutta questa bella realtà. Tra i piccoli e grandi lavori che abbiamo fatto in casa (tinteggiatura, pulizie, ecc.) abbiamo messo dentro



anche la pulizia di questa grande vetrata. Non era certo facile fare questo lavoro. Era necessario salire in alto con un piccolo ponteggio e pulire le incrostazioni del tempo. Ma a chi chiedere? Allora io e don Innocente ci siamo improvvisati arditi e spericolati lavavetri e ci siamo arrampicati su questa struttura alta circa 10 metri e ci siamo messi a lavare. Questo curioso siparietto ha attirato l'attenzione di molti avventori, grandi e piccini, del nostro oratorio. Qualcuno vedendoci non molto competenti dell'arte “puliziesca” si è un po' impietosito e si è offerto per darci una mano, per questo e altri lavori. Da allora, per circa due settimane, la casa del curato è stata un cantiere aperto a chiunque volesse dare una mano. Per me è stato bello vedere che – oltre ai papà, alle mamme e ai nonni (a cui sono davvero molto grato) – hanno dato la loro disponibilità tanti preadolescenti e adolescenti. È stato molto bello per me, ma anche per loro perché ciascuno di loro ha potuto rendersi utile e ha potuto vedere quello che vedevo io e sognavo io dalle vetrate bellissime di questo studio.

Questo studio forse è l'emblema dell'oratorio stesso, non tanto per il suo abitante quanto per il significato che lo accompagna: una finestra aperta sul mondo. Lo sogno così il nostro oratorio (qualcuno mi dice che sogno troppo). Il nostro oratorio non è chiuso in sé stesso, ma è un luogo privilegiato per aprire e per lanciare i nostri ragazzi nel mondo. Attraverso le attività che si svolgono nella nostra casa ogni giorno (cortile, bar, sport, catechesi, incontri) tentiamo di insegnare loro che la vita vale la pena di essere vissuta nel momento in cui questa si apre alla realtà che la circonda. Ci facciamo un augurio allora: lasciamo sempre delle finestre nelle nostre vite, non chiudiamoci in noi stessi. Certo dalla finestra può entrare il freddo, può entrare troppa luce, possono entrare fastidiosi insetti oppure bene più pericolosi ladri. Ma da una finestra può entrare il sole che con il suo tepore riscalda l'ambiente, possiamo ammirare un panorama, posso comunicare con chi sta al di là del pur necessario confine che ci distingue dagli altri.

Insomma questa bellissima finestra mi ha fatto finire a parlare di altro, ma credo che questa sia proprio una bella certezza e una bella realtà con cui iniziare questo nostro “lavorare” assieme. È anche per me occasione di dirvi grazie per la tanta generosità e la tanta premura che mi avete manifestato in questo primo mese tra voi. Tutto questo continua anche ora nella quotidianità ed è segno della grande generosità che credo contraddistingua i Gandinesi. In questi giorni, con alcuni dei ragazzi che vivono all'oratorio come se fossero a casa loro, abbiamo fatto anche qualche altro piccolo lavoretto; come se davvero fossero a casa. Credo che accada ancora nelle vostre case di chiedere ai figli: “Dammi una mano nel fare questo o quest'altro”. Tutto ciò fa crescere e rende sempre più responsabili. Insomma eccomi alla fine di questo primo appuntamento con il “Diario di un curato di...”. Oratorio: finestra aperta sul mondo.

ITINERARIO DI FORMAZIONE PER CATECHISTI

L'umano di fronte al rito

Fare catechesi con la liturgia

Il rito non è l'evento sacro e il rito non è la vita: questa affermazione resta vera anche dopo tutte le nostre riflessioni. Ma è proprio questo "essere altro" del rito a garantire un rapporto significativo tra vita salvata ed evento di salvezza. Infatti, il nostro rapporto con la Pasqua e il nostro rapporto con la vita non è mai un rapporto diretto e immediato. Proprio questo snodo – quello del nostro rapporto con l'evento della Pasqua e con una vita cristiana – è il terreno sui cui il rito diventa necessario e prezioso, grazie al suo particolare modo di agire con autorità.

(Andrea Grillo, Riti che educano)

Sono partito da questa citazione presa da un bellissimo libro di Andrea Grillo, insegnante laico presso il Pontificio Ateneo Sant'Anselmo di Roma per dare ragione dell'itinerario di formazione che i nostri catechisti vivranno mensilmente durante questo anno pastorale. Ci siamo resi conto che se quello che diciamo non interpella la vita dei nostri ragazzi difficilmente lo faranno proprio. Se diciamo ai ragazzi alcuni concetti su Gesù, ma poi non facciamo fare loro esperienza di Gesù difficilmente dopo la Cresima o comunque nella loro vita sogneranno di restare legati a Gesù. Se Egli non ha toccato la tua vita in profondità, non sarà fra le persone alle quali aprirai il cuore. Quale contesto e quale pretesto migliore per fare esperienza di Dio se non la liturgia, se non attraverso quei segni umani che il Gesù ha scelto per rendersi presente tra di noi e che noi a volte spesso svuotiamo oppure nemmeno sappiamo che origine abbiano. Attraverso questo itinerario, aiutati dall'Ufficio Catechistico Diocesano e dal Dipartimento di Pastorale della Fondazione Adriano Bernareggi di Bergamo, tenteremo proprio di andare in questa direzione.



Obiettivo

L'obiettivo finale è quello di acquisire una metodologia di lavoro spendibile durante gli incontri di catechesi. La prospettiva di lavoro per raggiungere questo obiettivo si serve dei segni, degli elementi che sono parte della liturgia, in particolare quella pasquale e quella dei sacramenti. È di fondamentale importanza, per accedere al livello più umano passare da una metodologia esperienziale e laboratoriale.

Metodologia

La metodologia adottata sarà la stessa che viene proposta come utile per la catechesi, ovvero quella laboratoriale ed esperienziale. I formatori ci guideranno nel compiere un laboratorio, ci inviteranno a "sporcarci le mani" e poi una volta fatta l'esperienza ci aiuteranno a rileggere quanto è emerso durante il laboratorio. Ci saranno anche evidenti riferimenti all'arte, anche attingendo al nostro immenso patrimonio parrocchiale in modo tale che tutto questo possa essere spendibile anche con i ragazzi stessi.

Le date

Ci sarà un doppio livello formativo (vicariale e parrocchiale) che però manterranno gli stessi obiettivi e la stessa metodologia. Gli incontri vicariali (in grassetto) saranno improntati sui simboli e sugli elementi della liturgia della veglia pasquale, mentre quelli a livello parrocchiale saranno improntati sui simboli ed elementi dei sacramenti dell'iniziazione cristiana.

Lunedì 26 ottobre: Luce

Lunedì 23 novembre: Acqua

Giovedì 3 dicembre: La carezza

Giovedì 7 gennaio: L'olio

Lunedì 29 febbraio: L'annuncio

Giovedì 3 marzo: Il profumo

Giovedì 7 aprile: La tavola

Giovedì 5 maggio: Il pane

CATECHISTI 2015 - 2016

<i>Prima elementare</i>	Spampatti Nicoletta, Mantovanelli Lucia
<i>Seconda elementare</i>	Suor Rosa Passera, Sara Prudenza, Lidia Nodari
<i>Terza elementare</i>	Savoldelli Tiziana, Suardi Marzia, Loglio Maria, Scolari Luciana
<i>Quarta elementare</i>	Vezzoli Laura, Gherardi Michele, Salerno Annalisa, Suor Amabilis
<i>Quinta elementare</i>	Aresi Davide, Bernardi Stefano, Ongaro Lorenzo
<i>Prima media</i>	Vertova Stefano, Guerini Michele, Parolini Carla
<i>Seconda media</i>	Pedretti Cristina, Spampatti Priscilla, Caccia Elena
<i>Terza media</i>	Bosio Silvia, Savoldelli Chiara, Moroni Dylan
<i>Prima superiore</i>	Canali Enrico, Torri Valentina
<i>Seconda superiore</i>	Parolini Sara, Bacuzzi Daniele, Filardi Lorenzo
<i>Terza superiore</i>	Guerini Paolo, Ongaro Manuela
<i>Quarta superiore</i>	Parolini Marco, Bosio Marianna
<i>Quinta superiore</i>	Loglio Manuela

GRUPPO COPPIE

Insieme... per crescere

Anche in quest'anno pastorale il gruppo coppie, voluto da Don Emilio Zanolì e che da alcuni anni continua in autonomia un percorso di formazione, si ritrova mensilmente all'oratorio, un sabato sera, per parlare, discutere e riflettere sull'essere coppia e genitori cristiani.

Quest'anno ci interrogheremo su alcune questioni riguardanti la famiglia (ideologia gender, coppie di fatto...) e rileggeremo le beatitudini evangeliche alla luce della famiglia cristiana. Ci sarà anche l'occasione di leggere e confrontarsi su alcuni discorsi del papa riguardo alla coppia e alla famiglia. Anche i nostri figli avranno un momento di gruppo e di animazione, curato da alcuni di noi genitori.

Queste le date dei nostri incontri di gruppo (ore 20.45 in oratorio):

Sabato 24 ottobre - Sabato 21 novembre - Sabato 19 dicembre Sabato 23 gennaio
Sabato 20 febbraio - Sabato 12 marzo (preghiera quaresimale aperta alla comunità)
Sabato 16 aprile - Sabato 21 maggio

Concluderemo il cammino con una gita finale programmata in un fine settimana di giugno e non mancheranno, nel corso dell'anno, momenti ricreativi da vivere insieme.

Chiunque vuole aggiungersi a noi è il benvenuto!

A nome del gruppo coppie, Tiziana e Paolo Tomasini



F.lli Zappettini
SERVIZI AMBIENTALI

Via Cistercensi, 3 - ALBINO
www.ecozappettini.it
info@ecozappettini.it

SPURGO FOSSE BIOLOGICHE
E STASAMENTO TUBAZIONI
SERVIZI IN ABBONAMENTO
INTERVENTI IN URGENZA
ANCHE SABATO E DOMENICA

Tel. 035.770933

Esperienza in missione?... Perché no?

Come ogni anno, il Centro Missionario Diocesano mette a disposizione per chi volesse fare esperienza di conoscenza con il mondo missionario, una serie di appuntamenti di “formazione/riflessione missionaria” con frequenza obbligatoria al fine del viaggio e saranno preceduti da un incontro conoscitivo con il direttore del C.M.D.

Per poter approfondire e comprendere meglio la missionarietà di questa esperienza il C.M.D. ha distinto in due fasce d'età gli incontri: GIOVANI dai 18 anni ai 35 anni - ADULTI dai 35 anni in su.

In sintesi questi i programmi:

“E CHI È IL MIO PROSSIMO?”

Esperienza in missione per i giovani estate 2016

- 6 Febbraio 2016 “Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico...”
20 Febbraio 2016 Convegno Missionario Diocesano
“A che ora passa il Samaritano?”
5-6 Marzo 2016 “Un sacerdote... un levita... un samaritano...”
(da sabato pomeriggio alla domenica pomeriggio)
16 Aprile 2016 “Gli fasciò le ferite... si prese cura di lui”
30 Aprile 2016 “Estrasse due denari e li diede all'albergatore”
7 Maggio 2016 “Va' e anche tu fa lo stesso”

LE ISCRIZIONI SI CHIUDONO IL 31 GENNAIO 2016

“ESPOSE LORO UN'ALTRA PARABOLA...”

Itinerario d'incontro con la missione per adulti

- 4 Febbraio 2016 “Un granello di senape...”
20 Febbraio 2016 Convegno Missionario Diocesano
“A che ora passa il Samaritano?”
3 Marzo 2016 “Un tesoro nascosto in un campo...”
17 Marzo 2016 “Una rete gettata nel campo...”
7 Aprile 2016 “Ogni scriba, divenuto discepolo del regno...”

LE ISCRIZIONI SI CHIUDONO IL 27 GENNAIO 2016



Per altre info ed iscrizioni contattare il Centro Missionario Diocesano:

Tel. 035.4598480 – mail: cmd@diocesi.bergamo.it

Notizie dal CDD



Le foto che proponiamo ai lettori si riferiscono alla “Festa di chiusura” che abbiamo fatto il 7 agosto all’oratorio di Gandino in compagnia dei genitori, sostenuti dall’impegno di alcuni ragazzi dell’Oratorio che ci hanno aiutati e dai nostri volontari. Nelle foto vediamo Angelo e Renato che ci hanno preparato una buonissima polenta e un momento del pranzo.



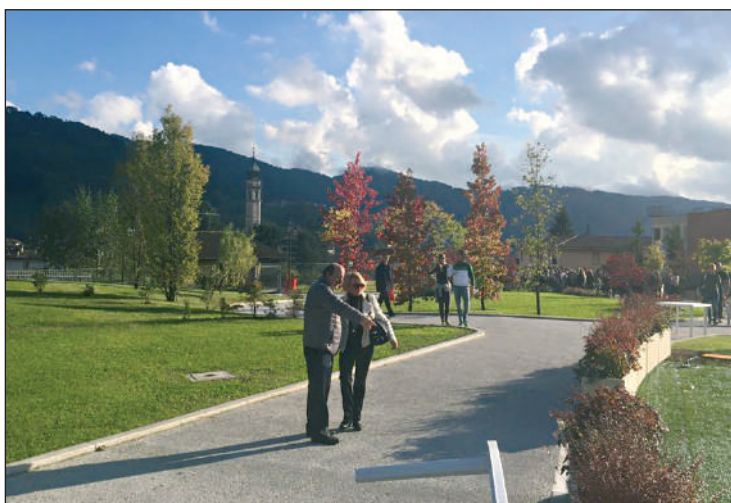
Nuovo parco alla Casa di Riposo

Una nuova realtà a servizio degli anziani ospiti, ma anche un'opportunità di dialogo e interazione con la comunità. Si è svolta nel pomeriggio di domenica 4 ottobre, favorita da un sole insperato, la cerimonia di inaugurazione del Parco "Giuseppa Nodari", realizzato nell'area dei Ruviali e legato alla Casa di Riposo, Fondazione Cecilia Caccia del Negro.

L'opera offre finalmente agli ospiti l'opportunità di trascorrere momenti sereni all'aria aperta. A concorrere in maniera decisiva all'avvio dei lavori sono stati i fondi lasciati in eredità alla Fondazione dalla compianta ospite Giuseppa Nodari, morta nel 2012, ma anche alla disponibilità da parte del Comune di concedere in uso gratuito l'area di oltre 4.000 metri quadrati in località Ruviali. La volontà di creare un contesto veramente funzionale ha portato la superficie complessiva ad oltre 7000 metri quadrati, con un impegno economico vicino ai 350.000 euro. Alla nuova area verde si accede da un ponte creato a livello del secondo piano della Casa di Riposo. L'idea è creare un luogo attrezzato e protetto, utile anche ad attività di animazione. E' dotato di impianti di videosorveglianza e trasmissione acustica, con camminamenti assistiti ed essenze arboree opportunamente studiate.

Alla realizzazione hanno lavorato, fra gli altri, la Edilpura di Bellarmino Ongaro, Roberto

Torri piante e vivai, Arredamenti Val Gandino per gli arredi esterni, Luigi Torri e Zimar. L'accordo con il Comune prevede la concessione d'uso per cinquant'anni, ma fra cinque anni c'è l'impegno ad estendere l'apertura del Parco (con i necessari accorgimenti gestionali) a tutta la cittadinanza, affinché nascano opportunità di socializzazione fra gli ospiti e la comunità. Importante in questo senso anche la creazione dell'Orto Botanico della Val Gandino, realizzato in collaborazione con la Comunità del Mais Spinato ed il sostegno economico della Fondazione della Comunità Bergamasca onlus. In occasione dell'inaugurazione, a far gli onori di casa, c'era il presidente Giancarlo Nodari, affiancato dal sindaco Elio Castelli e dal direttore sanitario della fondazione Cesare Maffeis. Il parroco don Innocente Chiodi ha impartito la benedizione, presenti ospiti, familiari, volontari e rappresentanti delle associazioni gandinensi. Fra le autorità da segnalare Elena Carnevali, deputata alla Camera, e il senatore Nunziante Consiglio. Il taglio del nastro è stato affidato ad Anna, ospite gandinense, che ha letto una breve preghiera benaugurante composta per l'occasione dall'ospite-artista Ezio.



Incontro alla Capanna Ilaria

Si è rinnovato domenica 27 settembre, con un clima nebbioso e piovoso, l'Incontro Intervallare in località Forcella Larga sui monti fra Gandino e Clusone, giunto alla ventiduesima edizione.

La scelta di una formula più amichevole, senza i discorsi di rito e la presenza ufficiale di autorità e delegazioni, non ha comunque cancellato l'intensità della celebrazione, presieduta da padre Armando Gherardi, cappellano della sezione ANA di Bergamo. Numerosi i gruppi che hanno portato in quota il segno della propria presenza.

FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLA CHITARRA

A Gandino i grandi delle sei corde

Torna a Gandino il Festival Internazionale della Chitarra, che rinnova nella quarta edizione le proposte di alto livello che hanno segnato le edizioni precedenti.

Le due date organizzate per l'edizione 2015 rappresentano la volontà di continuare nel cammino intrapreso e, se pur ridotte nel numero, confermano un livello artistico e qualitativo di assoluta eccellenza. Basti ricordare che RICCARDO ZAPPA (7 novembre ore 21) è stato nominato, per ben cinque volte, "miglior chitarrista italiano" dai lettori della rivista specializzata *Guitar Club*, e rappresenta la sintesi migliore tra fingerpicking e nuove sonorità elettroacustiche.

Di prima grandezza il duo che vede insieme il genovese BEPPE GAMBETTA e lo scozzese TONY McMANUS (21 novembre ore 21) due modi di suonare, due culture che si incontrano nel recente album *Round trip* a partire dal retaggio dei due virtuosi strumentisti: la tradizione italiana di Gambetta e la celtica di McManus.

Le due serate (ingresso 10 euro) si terranno nella Sala della Biblioteca Brignone, organizzati da Geomusic e Pro Loco con il patrocinio del Comune di Gandino, saranno preceduti da un incontro con gli artisti presso l'Infopoint di piazza Vittorio Veneto. Legate ai concerti anche le degustazioni con specialità locali di Mais Spinato presso il Ristorante Centrale.



Di prima grandezza il duo che vede insieme il genovese BEPPE GAMBETTA e lo scozzese TONY McMANUS (21 novembre ore 21) due modi di suonare, due culture che si incontrano nel recente album *Round trip* a partire dal retaggio dei due virtuosi strumentisti: la tradizione italiana di Gambetta e la celtica di McManus.

Le due serate (ingresso 10 euro) si terranno nella Sala della Biblioteca Brignone, organizzati da Geomusic e Pro Loco con il patrocinio del Comune di Gandino, saranno preceduti da un incontro con gli artisti presso l'Infopoint di piazza Vittorio Veneto. Legate ai concerti anche le degustazioni con specialità locali di Mais Spinato presso il Ristorante Centrale.

Ecco un nuovo centenario: auguri Andrea!

Una vita di sacrifici, negli anni della guerra e lungo le strade dell'emigrazione, forte di un amore per la propria terra cui ha ancorato valori e speranze. Gandino ha un nuovo centenario: Andrea Azzola, residente nella casa di riposo Fondazione Cecilia Caccia Del Negro, ha tagliato il 28 settembre il traguardo del secolo di vita. Sposato con Margherita Nodari (morta nel 1990), è padre di due figli, Guido e Mario, Andrea durante la guerra fu combattente in Sicilia e successivamente deportato dai tedeschi nel campo di prigionia di Bergenbelsen.



Rientrato in Italia ha lavorato nelle industrie tessili della valle e successivamente come muratore in Svizzera.

«Lo distinguono – dicono parenti e amici – un animo generoso e uno spirito libero. Non ha mai avuto la patente, preferendo spesso l'amata casa in località Coren. Da autodidatta ha dipinto panorami e ritratti, carpando i segreti ai pittori Pietro e Paolo Servalli». Alla festa in Casa di Riposo si sono uniti il parroco don Innocente, il vice presidente della Fondazione Nino Noris e i rappresentanti dell'amministrazione comunale Gianluigi Salvi e Sergio Canali. "Il giorno migliore è sempre domani" è stato l'augurio vergato su una pergamena con lo stemma comunale, ideale sintesi dei tanti festosi auguri, cui si unisce l'intera comunità.

Squadra Antincendio Valgandino, estate di lavoro alle Cinque Terre

Si è conclusa nel Parco Nazionale delle Cinque Terre in Liguria la campagna antincendio boschivo effettuata dai Volontari AIB Bergamaschi, che per il terzo anno hanno dedicato le loro ferie alla tutela del patrimonio boschivo di un angolo d'Italia molto suggestivo.

Al lavoro c'erano i volontari della Squadra Antincendio Boschivo Valgandino, che si sono uniti in un coordinato calendario a Gruppo Antincendio Lombardia di Caprino, C.V.P.C.V. Vertova e A.V.P.C. Pradalunga. Le squadre hanno iniziato la loro opera di prevenzione già nel 2009 e dal 2013 hanno preso il via le campagne programmate, in collaborazione con il Parco Nazionale e l'indispensabile coordinamento dal Corpo Forestale dello Stato (CTA di Monterosso).

Quest'anno, le squadre si sono alternate con turni settimanali, fra l'8 agosto e il 5 settembre, per un totale di oltre 800 ore. Le varie pattuglie hanno effettuato servizio di prevenzione e monitoraggio lungo l'unica strada accessibile che collega le cinque località del Parco (Monterosso, Vernazza, Corniglia, Manarola e Riomaggiore), intervenendo prontamente alle prime avvisaglie di fumo per evitare lo sviluppo di incendi. Diversi anche gli interventi su piccole frane, cadute massi lungo le strade e assistenza a turisti in panne. Verificati anche tutti i punti di approvvigionamento acqua per i mezzi antincendio e la manutenzione/pulizia della vasca antincendio fissa posizionata nel comune di Monterosso, utilizzata dagli elicotteri antincendio regionali anche negli eventi che hanno riguardato territori limitrofi.

La Squadra Antincendio Boschivo Valgandino ricorda la necessità di reclutare nuovi volontari. La sede presso le Scuole Medie di Gandino-Cazzano è aperta tutti i martedì dalle 21 alle 23. Per informazioni e contatti sono disponibili i recapiti: 035.746440 - 329.1355915 e 335.7284410

Mail: squadra_aib.valgandino@tin.it



Echi d'Organo

2015

10^A
EDIZIONE

con il patrocinio del

Comune di Gandino

organizzato da

Pro Loco Gandino

In collaborazione con

Parrocchia S.M. Assunta
GANDINO

Atalanta Club
Valgandino

Dirigenza artistica:
Salvatore Cortinovi
Antonio Rottigni

info:
www.gandino.it
lecinquetteredellavalgandino.it

mail:
progandino@gandino.it
civitas@gandino.it

InfoPoint Valgandino
035.746215
turismo@cinquetteredellavalgandino.it

Visit Valgandino

PACCI
L'arte del
Caffè

Agricoltura
Olivicoltura
Cannabidiolo

Centrale
Lavoro-Benessere
Piacere-Città
Piazza V. Veneto, 11
GANDINO
tel. 035.727371

Le Cinquetterre
Valgandino
www.lecinquetteredellavalgandino.it

ValSeriana
Città - Salute

**Sabato
14 novembre**

Paolo Oreni

organo Bossi-Urbani 1858

**Sabato
28 novembre**

Davide Rossi

organo

Fabrizio Frigeni

chitarra elettrica
organo Bossi-Urbani 1858

**Sabato
12 dicembre**

Concerto di Natale

ORCHESTRA
MUSICA RAGAZZI
di Osio Sopra
dir. Francesco Chigioni
solisti:
Stefano Mostosi, organo
Claudia Ceruti, soprano
Liudmila Chepurnaia, mezzosoprano
Filippo Quirico, oboe
Davide D'agostino, oboe

organizzato da
Atalanta Club Valgandino

I concerti si terranno presso la
**BASILICA
S.M. ASSUNTA
di GANDINO
alle ore 21.00**

Le Elevazioni musicali delle edizioni passate sono scaricabili in formato mp3 sul sito www.gandino.it



Laurea

Elisabetta Colombi ha ottenuto la Laurea in Farmacia.

La tua famiglia si congratula con te.

Auguri!

Giovani dentro e fuori: i coscritti del 1940



Domenica 11 ottobre i coscritti del 1940 hanno festeggiato i 75 anni con un festoso ritrovo, prima in Basilica per la S. Messa e successivamente a Casnigo per il pranzo.
Auguri !

Farmacie di turno

Ottobre - Novembre 2015

dal 23.10 al 25.10	Gandino - Ranica
dal 25.10 al 27.10	Leffe - Pradalunga
dal 27.10 al 29.10	Peia - Nese
dal 29.10 al 31.10	Pedrinelli Alzano
dal 31.10 al 02.11	Nese - Selvino
dal 02.11 al 04.11	Rebba Nembro
dal 04.11 al 06.11	Cazzano S.Andrea - Ranzanici Alzano
dal 06.11 al 08.11	Colzate - De Gasperis Torre Boldone
dal 08.11 al 10.11	Gazzaniga
dal 10.11 al 12.11	Verzeni Albino
dal 12.11 al 14.11	Cene
dal 14.11 al 16.11	Vall'Alta
dal 16.11 al 18.11	Vertova - Aviatico
dal 18.11 al 20.11	Barbiera Nembro
dal 20.11 al 22.11	Casnigo - Corbelletta Torre Boldone
dal 22.11 al 24.11	Albino Centrale
dal 24.11 al 26.11	Fiorano al Serio

Le turnazioni indicate in tabella sono valide per i giorni festivi, gli orari notturni e di intervallo quotidiano. Le farmacie di turno si intendono operanti a partire dalle ore 09.00 della prima data indicata sino alle 09.00 della seconda data indicata. Le farmacie di Albino, Nembro, Alzano, Clusone e Torre Boldone sono indicate con il nome, in quanto in questi paesi sono presenti più farmacie.

La farmacia di Gandino è aperta anche il giovedì pomeriggio,. Quella di Cazzano resta chiusa il sabato pomeriggio: durante il turno tale chiusura è sospesa. Fuori da ciascuna farmacia è esposto un pannello che indica le farmacie di turno in quel giorno ed è anche disponibile **un numero verde, 24 ore su 24: 800.356114.**

Ricordiamo l'opportunità di portare con sé la tessera sanitaria. **Numero della Guardia Medica: 035.3535**



Ultra trial, la grande estate di Oliviero Bosatelli

Gare da record per uomini veri, con l'orgoglio di tutti i gandinensi. Due grandi performance sportive hanno caratterizzato fra agosto e settembre l'attività agonistica 2015 del gandinense Oliviero Bosatelli, vigile del fuoco del Gruppo Sportivo Orezza.

Oliviero (il cui nome è anche iscritto nell'albo d'oro della Corsa delle Uova quale detentore del record di raccolta) ha ottenuto un importante secondo posto nella prima edizione dell'Orobie Ultra Trail, svoltasi fra il 31 luglio e il 1 agosto fra Clusone e Bergamo, attraverso un percorso montano di ben 140 chilometri e 9.500 metri di dislivello. Una prova massacrante in cui si è imposto Marco Zanchi della Asso Pro Team, che ha completato la prova in 23 ore e 37 minuti. Sotto la giornata di gara anche Bosatelli, che ha chiuso in 23 ore e 56 minuti. Ulteriore, incredibile, prova di resistenza Bosatelli l'ha offerta poi, fra il 25 e il 27 settembre, nella seconda edizione della Adamello Ultra Trail, un circuito ad anello sui camminamenti della Grande Guerra, i sentieri, le vette e i borghi ai confini tra Valle Camonica e Val di Sole, fra Lombardia e Trentino. Oliviero ha tagliato vittoriosamente il traguardo ad ex aequo, mano nella mano, con l'altoatesino Jimmy Pellegrini. Hanno percorso i 180 chilometri (!!) di gara in 26 ore e 21 minuti, precedendo altri 80 atleti. Semplicemente... GRANDE OLIVIERO!



Valgandino Vertical, vince Fabio Pasini

Nuova appassionante edizione, domenica 11 ottobre, della Val Gandino Vertical, la non competitiva di sky running che segue la formula del chilometro verticale. Mille metri di dislivello positivo e un percorso di 5 km e 400 metri con partenza dalla piazza di Cirano e arrivo alla croce del Pizzo Formico, attraverso ghiaione basso (Edenasc), cappelletta della Guazza e sentiero 549 "Domenico ed Enrico". Ad imporsi (con il tempo di 43'08") è stato Fabio Pasini del Centro Sportivo Esercito, che ha prevalso per soli 7" su Pietro Lanfranchi dello Sci Club Valgandino e per 21" su William Boffelli del Crazy Idea. In gara c'erano circa 150 atleti, a conferma del rilievo che la gara ha raggiunto in queste prime cinque edizioni. Fra le donne Nives Carobbio dei Runners Bergamo ha fermato il tempo a 53'20", precedendo Luisa Gelmi di Sport Escursion (55'46") e Rossella Ratto delle Fiamme Azzurre (58'02"). L'appuntamento, già fissato, per il prossimo anno è al 18 settembre 2016.



STUDIO DENTISTICO
LIVIO dott. STEFANO

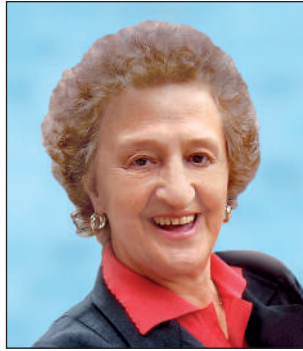
CASNIGO - tel. 035.741574

CONSERVATIVA - ENDODONZIA - IGIENE ORALE
ORTODONZIA - PROTESI - IMPLANTOLOGIA - CHIRURGIA



CAMPANA MARIA
ved. Manera

Gandino 10-12-1924 Lovere 9-7-2015
*L'assenza non è assenza:
lei sarà sempre con noi*



CACCIA ROSA MARIA
20-5-1935 27-8-2015



BERTOCCHI LUIGI
Gandino 18-12-1930
Bellinzona 30-8-2015



SAVOLDELLI VINCENZO
6-4-1934 21-9-2015



NODARI ANTONIO
Gandino 21-4-1937

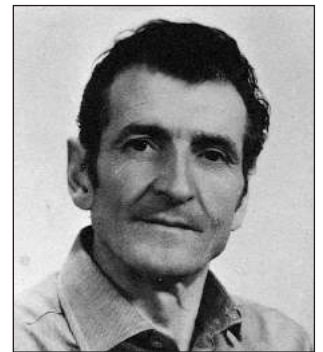
Ponte S. Pietro 1-10-2015
*Ricordatemi così...
con un sorriso, con una preghiera*



SPAMPATTI FERNANDO
1° ANNIVERSARIO



FORZENIGO ANGELA
1° ANNIVERSARIO



SPAMPATTI ERNESTO
39° ANNIVERSARIO



TORRI MARIA SALVATONI
1° ANNIVERSARIO

SALVATONI ANTONIO
20° ANNIVERSARIO



REPETTI dr. CARLO
2° ANNIVERSARIO



REPETTI CORRADO
18° ANNIVERSARIO



BOSIS CRISTINA
2° ANNIVERSARIO



LANFRANCHI AGOSTINO
3° ANNIVERSARIO



GHIRARDELLI TERESA
4° ANNIVERSARIO



ANTONI LIVIA
4° ANNIVERSARIO



MOSCONI dr. GIUSEPPE
4° ANNIVERSARIO



COTER LEOPOLDO
6° ANNIVERSARIO



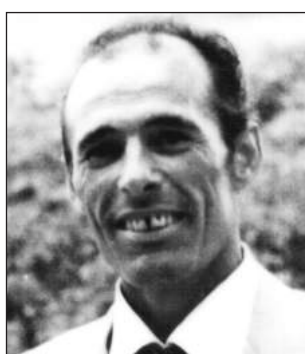
CACCIA LORENZO
37° ANNIVERSARIO



ROTA CATERINA
39° ANNIVERSARIO



ANDREANI GIUSEPPE
8° ANNIVERSARIO



SAVOLDELLI VALENTINO
20° ANNIVERSARIO



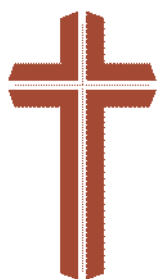
MOTTA ANGELA
20° ANNIVERSARIO



SAVOLDELLI SANTO
34° ANNIVERSARIO



PRESTI PIETRO
30° ANNIVERSARIO



MOVIMENTO DEMOGRAFICO

BATTESIMI: Varischetti Filippo di Mauro e di Calderoni Marta battezzato il 6 settembre 2015.

MATRIMONI RELIGIOSI: Maresca Stefano e Augello Chiara il 19.09.2015.

FUNERALI IN PARROCCHIA: Savoldelli Vincenzo nato a Gandino il 06.04.1934, deceduto il 21.09.2015.

CL

SERVIZI CIMITERIALI ED EDILI

Conizzoli Lorenzo

TEL.
333.5821660
349.6501488

LAVORI EDILI - GESTIONE CIMITERI - ESUMAZIONI
ESTUMULAZIONI - SMALTIMENTO RIFIUTI CIMITERIALI
BONIFICHE TERRENI CIMITERIALI
PICCOLI SCAVI E DEMOLIZIONI

Via Morti delle Baracche, 11 - GANDINO



Parrocchia di **Cazzano S. Andrea**

Orari S. Messe: Feriale ore 17 - Sabato ore 18.00 - Festive ore 8.00 - 10.30 - 18.00

Benvenuto don Egidio!



“Benvenuto al nostro paesello, vedrai come è bello!”. La semplicità dei bambini, accompagnata da un canto e (in chiusura di mattinata) dal lancio di tanti palloncini, ha accolto a Cazzano S. Andrea il nuovo parroco don Egidio Rivola, 50 anni, originario di Costa Mezzate. In una giornata salutata da un sole radioso, all'ingresso del paese c'era la folla delle grandi occasioni, con una foltissima delegazione (guidata dal sindaco Francesco Filippini) giunta da Sellere e Piazza di Sovere, dove don Egidio è stato parroco negli ultimi dodici anni. Nel suo saluto (preceduto da colpi a salve di benvenuto) il sindaco Sergio Spampatti ha dedicato al nuovo parroco “l'abbraccio di tutti, carico di speranza e affetto” e donato un album con il ritratto del sacerdote opera dell'artista gandinense Bepi Rottigni, “da riempire con le immagini più belle dei prossimi anni insieme”.

Il corteo, aperto dalla Confraternita del Ss. Sacramento e accompagnato dal Corpo Musicale Angelo Guerini di Casnigo, ha raggiunto l'oratorio, dove una rappresentante della comunità, Eleonora Perletti, ha porto il saluto dei fedeli, seguita dai bimbi della Scuola Materna parrocchiale e dal Coretto Primavera, proprio mentre un airone sorvolava il paese. A presiedere il rito nella parrocchiale, accompagnato dalla corale S. Andrea, è giunto nelle vesti di delegato vescovile mons. Gianni Carzaniga, che ha ricordato la vocazione adulta di don Egidio e di come egli sia stato una sorta di apripista della Scuola Vocazioni Giovanili a Bergamo. Sull'altare c'erano anche i cazzanesi don Cristian Mismetti e don Guido Rottigni, il vicario locale don Corrado Capitanio, che ha fatto da regista ai festeggiamenti, don Luigi Torri di Gandino e padre Giuseppe Bosio di Peia. “Caro don Egidio – ha detto don Carzaniga – non stancarti di passare attraverso la tua comunità, nella gioia della festa e nel quotidiano a volte fatto di dolore e di difficoltà. Non stancarti di portare e di ricevere la Grazia di Cristo, attraverso un ministero che resta un entusiasmante cammino di fede condivisa”. L'atto di nomina del nuovo parroco è stato controfirmato a nome della comunità da Simone Bonandrini e Lucia Pezzoli. Don Egidio ha rivolto un emozionante saluto ai nuovi parrocchiani, dedicando un pensiero al suo compianto predecessore don Pierino Bonomi, morto lo scorso febbraio. “Fu lui a presiedere il mio insediamento a parroco di Sellere - ha ricordato don Egidio - ed ora mi trovo a raccogliere, soprattutto nel nuovo oratorio, il suo testimone prezioso. Lo sentiremo tutti vicino, con amore vicendevole”. Dopo l'applauso spontaneo sul sagrato, la mattinata si è chiusa con il sontuoso rinfresco, accompagnato da un'enorme torta augurale tagliata fra gli applausi dal festeggiato.

Immagine by Foto Rottigni e Marco Presti



Carissimi, sento il desiderio di esprimere ancora il mio sincero ringraziamento per l'accoglienza gioiosa e affettuosa nell'ingresso in questa mia nuova comunità il 20 settembre. Il Signore ci accompagna in questo cammino di fede, in questa mia nuova famiglia nella collaborazione reciproca di ognuno per il bene della nostra comunità.

E' vicina la festa tanto sentita della Beata vergine del Santo Rosario. Sia essa occasione per rafforzare la nostra devozione alla Vergine santissima, ma soprattutto attraverso di lei giungere ad amare sempre più il suo Figlio, Gesù Cristo. Affidiamo alla Beata Vergine Maria e a S. Andrea nostro patrono l'anno pastorale che inizieremo il 18 Ottobre nella S. Messa delle 10.30 con l'inizio dell'anno catechistico. A tutti l'augurio di essere uomini e donne capaci di carità nell'anno giubilare che inizieremo nel mese di dicembre.

don Egidio Rivola

Don Cristian diventa parroco, il 25 ottobre l'ingresso a Grignano

Come riportato negli scorsi numeri de La Val Gandino, il nostro don Cristian Mismetti è stato nominato dal Vescovo a guidare la parrocchia dei SS. Pietro e Paolo a Grignano, frazione di Brembate. L'ingresso ufficiale nella parrocchia è previsto per domenica 25 ottobre, con accoglienza alle 9.30, corteo e S.Messa solenne di inizio mandato alle 10.30 nelal parrocchiale. Alle 17.30 sono invece in programma i Secondi Vespri e la Benedizione eucaristica.

Rinnoviamo a don Cristian gli auguri della comunità di Cazzano.



La Confraternita del SS. Sacramento alla Ramera

La parrocchia san Michele arcangelo e Madonna del Carmine della Ramera di Ponteranica ringrazia di cuore la Confraternita del Santissimo Sacramento di Cazzano Sant'Andrea per la presenza in questi ultimi tre anni alla solenne processione della prima di settembre che chiude l'annuale festa patronale.

La Madre del Carmelo sostenga particolarmente la bella testimonianza cristiana che la Confraternita offre con generosità.



Domenica 11 ottobre

**Solennità della Madonna
del Santo Rosario**

Una bella giornata di sport

Il 27 Settembre si è svolta a Cazzano l'ultima prova 2015 del calendario bergamasco di ciclismo su strada dedicata alla categoria giovanissimi (bambini dai 7 ai 12 anni). La gara denominata "II° Trofeo Comune di Cazzano Sant'Andrea" è nata grazie alla S.C. Gazzanighese (che da oltre 30 anni avvia atleti al ciclismo) con l'indispensabile supporto dell'Amministrazione Comunale e con il contributo logistico del nostro Oratorio.

La manifestazione ha avuto un notevole successo di partecipazione: oltre 200 parenti provenienti da tutta la Lombardia, che sull'impegnativo percorso cittadino hanno colorato il paese di tanta allegria e sano sport.

Al di là delle classifiche, vogliamo sottolineare l'importante aspetto educativo che questo sport riesce a trasmettere: solo grazie a grande impegno, allenamenti e fatica questi ragazzini raggiungono il loro obiettivo, qualunque esso sia.

La nuova struttura dell'Oratorio è stata la sede ideale per coordinare la punzonatura, ospitare i gazebo delle varie squadre, ed organizzare uno spazio idoneo alla ricca premiazione per le sei batterie che hanno vivacizzato un bel pomeriggio di sport.

Da segnalare una commovente passerella individuale, con la quale sono stati salutati i ragazzi più grandi, che lasciano la categoria dei giovanissimi per approdare - l'anno prossimo - nella categoria degli esordienti. Per l'occasione è stato allestito un museo del ciclismo, con descrizioni sulla storia della bicicletta e cimeli di varia natura, gentilmente concessi da cittadini e società partecipanti. A dare particolare lustro, la maglia rosa concessa da Paolo Savoldelli.

Infine la grande Festa delle premiazioni, a cui hanno preso parte tutte le autorità del paese, dal padrone di casa don Egidio, al sindaco Sergio Spampatti, al delegato allo sport Mario Moro e poi molti ex professionisti come Mauro Zinetti, Stefano Tomasini, Marco Milesi e Marco Serpellini, tutti disponibili per le foto di rito.

Una bella festa dove ben 78 ragazzini hanno ricevuto un trofeo e le mamme dei vincitori un bouquet di fiori. Ringraziamo tutti i volontari e le numerosissime persone che hanno reso possibile questa festa. Tenetevi pronti... perché sono già in molti che vorrebbero ripeterla nel 2016 !



Evviva i nonni !

Venerdì 2 ottobre è stata celebrata, all'interno della Scuola dell'Infanzia, la Messa in occasione degli Angeli Custodi.

I protagonisti sono stati i nonni visto che proprio in questa giornata si celebra la loro festa. Alla fine della Messa i bambini hanno recitato una poesia dedicata ai nonni, con la quale hanno potuto comunicare il loro affetto, confessando che i nonni sono preziosi, anzi favolosi! Hanno pazienza e tanto amore da dedicare ai loro nipotini; sanno tornare bambini, ma anche essere buone guide.

Il loro affetto non ha confini. I nonni hanno un ruolo speciale da non dimenticare!

Ancora tanti auguri a tutti i nonni: dai bambini e dalle insegnanti della scuola dell'Infanzia di Cazzano S.Andrea



**“Per non dimenticare”
il 24 ottobre serata a ricordo dei caduti**

Una serata, fra parole e musica, ed una mostra, per non dimenticare. Sabato 24 ottobre alle 20.30 nella chiesa parrocchiale, la nostra comunità ricorda il Centenario dell'entrata in guerra dell'Italia nel primo conflitto mondiale. Grazie all'organizzazione del Comune e del locale Gruppo Alpini e alla collaborazione della Parrocchia, a proporre canti legati alle penne nere e alle vicende di guerra sarà il coro “Stella Alpina” del Gruppo alpini di Albino, diretto da Carmelo Carrara. Ai brani musicali si aggiungeranno letture espressive a tema di Franca Mismetti, Luigi Gandossi, Roberto Moroni ed Amadio Bertocchi, attori della Compagnia Teatro Stabile Dialettale di Albino.

A partire da venerdì 23 ottobre e sino a domenica 25 ottobre, nella sala polivalente del nuovo Oratorio, verrà allestita una mostra con i cimeli della Grande Guerra. Sarà aperta il venerdì dalle 20 alle 22, sabato e domenica dalle 14 alle 18.

SONO RITORNATI ALLA CASA DEL PADRE



MORETTI IVAN
23-8-2015



ASTORI PIETRO
25-4-1943 28-9-2015



ONGARO CRISTOFORO
41° ANNIVERSARIO



CACCIA CATERINA
19° ANNIVERSARIO



MORSTABILINI AGNESE
5° ANNIVERSARIO



MISMETTI GIOVANNI
8° ANNIVERSARIO



MISMETTI ANDREA
11° ANNIVERSARIO



COLOMBI LORENZO
6° ANNIVERSARIO

A N N I V E R S A R I

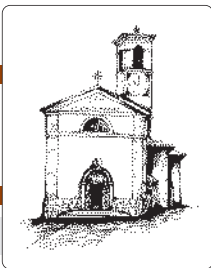
***Onoranze Funebri* GENERALI**

tel. 035.774140 tel. 035.511054 (6 linee r.a.)

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Sig. **Roberto Della Torre**, via Trieste, 14/a - Gandino - tel. **349.3302526**

ONORANZE FUNEBRI
GENERALI P.C.P. srl
Sede: Via Redipuglia, 27 - RANICA

FUNERALI COMPLETI A PARTIRE DA 1.800 EURO



Parrocchia di **Barzizza**

Orari SS. Messe: Feriali ore 18 - Sabato ore 18 (prefestiva) - Festive ore 10.30 - 18

La parola del parroco

Carissimi,
la festa di San Nicola è terminata: quanta gente alle Messe prime del mattino, alla "Messa alta" presieduta dal nostro Vicario don Corrado con le autorità civili presenti e soprattutto tantissima gente alla Processione che ha lasciato meravigliato il Vescovo di Lodi, Mons. Maurizio Malvestiti, un amico per noi; la novena è stata un poco più partecipata; la festa in Oratorio ricca di piatti e di iniziative; i fuochi ancora più belli degli altri anni... tutto questo per lodare e ringraziare Dio attraverso San Nicola. Un Grazie di cuore va a tutte quelle persone che (*chi in un modo, chi in un altro... chi in Chiesa, chi in Oratorio e chi alla Pesca*) hanno lavorato tanto: sono tantissime!! Quest'anno abbiamo benedetto i restauri dell'altare della Madonna del Rosario, la nicchia e le 15 piccole tele riportanti i misteri del Rosario (*lo scorso anno avevamo benedetto i restauri dell'altare e le tele di San Nicola*). La nostra Chiesa è sempre più bella ed è sempre ben curata.

Comincia un nuovo anno ed è iniziato con la bella notizia di Suor Cristina che è diventata Badessa del suo monastero: che gioia per lei e anche per tutti noi Barzizzesi che la accompagneremo con la nostra preghiera. Riparte un nuovo anno e bisogna far ingranare un po' tutto: scuola, sport, attività, ma anche i momenti di spiritualità (*Catechismo e Messa*); questo non solo per i nostri bambini, ma anche per noi adulti; anzi, noi adulti dobbiamo essere un esempio positivo per i piccoli (*"Lasciate che i bambini vengano a me e non glielo impedite" ha detto Gesù e noi lo abbiamo ascoltato proprio nella Messa del Mandato Domenica 4 Ottobre*). È un periodo in cui il maligno vuole disfare un po' tutta la nostra vita partendo dalle radici, cioè dalla nostra fede: non permettiamolo!!! Preghiamo insieme al Papa riunito coi Padri Sinodali per parlare sulla Famiglia: la nostra preghiera e l'interessamento ai veri valori ci aiuteranno a vivere a lungo e felici con nostro marito / moglie / figli / nipoti, ma soprattutto con Gesù e con la Madonnina sempre nel nostro cuore.

Buon cammino miei cari Barzizzesi e pregate un po' anche per me, vostro pastore perché possa essere sempre un piccolo esempio nel camminare con voi incontro al Buon Gesù.

Il vostro parroco

Calendario Parrocchiale

OTTOBRE

- Lun. 19 Gruppi d'Ascolto nelle case
Mar. 20 Ore 20.30: Rosario Missionario in Chiesa
Sab. 24 Ore 15.30: Confessioni ragazzi e adulti
Cena Famiglie e Tombolata Missionaria
Dom. 25 **Giornata Missionaria Parrocchiale**
Presentazione Cresimandi
Pomeriggio, castagnata in Oratorio
Ore 17.00: Tempo per le Confessioni
Lun. 26 Incontro Catechisti Vicariale a Leffe
Sab. 31 Ore 17.00: Tempo per le Confessioni

NOVEMBRE

- Dom. 1 **Tutti i Santi**
Presentaz. 1^a Elem. e Chierichetti
Ore 15: Vespri e Processione al Cimitero
Ore 17: Tempo per le Confessioni
Lun. 2 **Commemorazione Defunti**
S. Messe Ore 9.00 e 20.00 in S. Nicola
S. Messa Ore 15.00 al Cimitero
Gio. 5 Ore 16.00: Gruppo Preghiera Padre Pio
Ven. 7 **1° Venerdì del Mese**
Mattino: Comunione malati
Ore 20.15: S. Messa con Esposizione e Benedizione Eucaristica;
invitata la Confraternita
Ore 20.30: Incontro Adolescenti
Sab. 7 **1° Sabato del Mese**
Ore 17.15: Fondazione di Preghiera con esposizione Eucaristica
SETTIMANA VICARIALE CARITA'
Ore 13.00: Raccolta San Martino
GIORNATA PARROCCHIALE CARITÀ
Alle Messe raccolta soldi per Centro Ascolto Vicariale
Festa degli Agricoltori:
Messa e Pranzo in Oratorio
Centro Ascolto sulla Carità
Lun. 9 Incontro Catechisti
Mar. 10
Ven. 13 **TRIDUO DEI MORTI** (*vedi programma*)
Incontro Vicariale Adolescenti a Leffe
Sab. 14 **TRIDUO DEI MORTI**
Ore 15.30: Confessioni Ragazzi
Dom. 15 **TRIDUO DEI MORTI**
Convegno Dioc. Catechisti in Seminario
Ven. 20 Incontro Adolescenti
Dom. 22 Festa CRISTO RE
Messa e Pranzo Anziani con la Consulta

Auguri Suor Cristina

È giunta, bellissima, la notizia che la nostra Suor Cristina nella mattinata del 12 Ottobre è stata eletta Badessa del suo Monastero di San Benedetto in Bergamo.

Che bello: una "Barzizzese doc" è stata nominata come guida di una piccola, ma importante porzione di Chiesa come quella di un monastero di Clausura con 15 monache.

Auguri vivissimi e tanta preghiera per la nostra Suor Cristina. Chiediamo anche a lei e alle sue consorelle di pregare per la "sua Barzizza". Che Dio la benedica nel suo nuovo ruolo di guida, Madre e Maestra...



I 9 primi Venerdì del Mese

Con Ottobre abbiamo deciso di celebrare la S.Messa del I° Venerdì del Mese alla sera alle 20.15 seguita poi dall'Adorazione e dalla Benedizione Eucaristica, dando così la possibilità a chi lavora di partecipare.

A questa Messa sono invitati in modo particolare tutti i nostri confratelli del Ss Sacramento: una volta al mese è scritto che ci si deve trovare per pregare e questa iniziativa mi sembra proprio giusta.

Ho pensato di proporre la pia devozione dei 9 Primi Venerdì del Mese: cosa bisogna fare? Bisogna **confessarsi, venire a Messa e fare la comunione** in riparazione delle offese che vengono fatte al Sacro Cuore di Gesù. A chi fa questo, il buon Gesù assicura una marea di grazie, di benedizioni e soprattutto il non morire in peccato mortale. Ma attenzione: questa pratica deve essere fatta ininterrottamente, perché se si salta un Venerdì, bisogna ricominciare da capo. Non scoraggiamoci però: iniziamola e sarà per molti di noi un vero rinnovamento spirituale e una carica di fede e di gioia.

Inizieremo questi 9 Primi Venerdì del Mese **precisamente Venerdì 7 Novembre**: tutti possono vivere questa pratica, dai piccoli ai grandi.

Aiutiamo e consoliamo Gesù con la nostra preghiera.

Sacro Triduo dei Morti

Novembre è il mese dedicato alla memoria un po' triste dei nostri cari Defunti; in questo mese si celebra l'Ottavario dei Morti (*dal 2 al 9*) e il Sacro Triduo (*dal 13 al 15*): sono momenti di forte preghiera ricordando chi amiamo e non ci sono più; ecco il programma:

Venerdì 13 Novembre

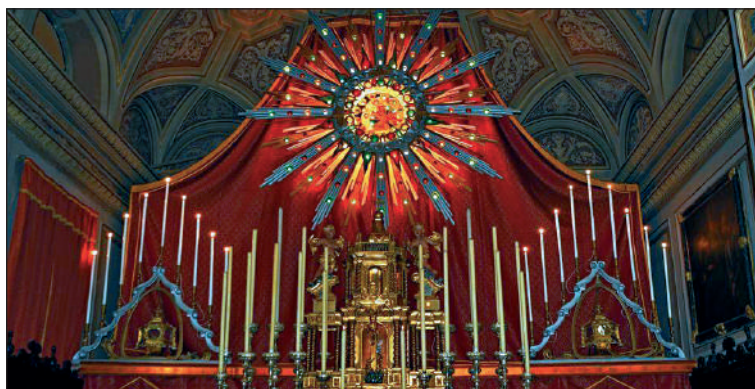
Ore 10.00: S.Messa per tutti i defunti della Parrocchia
Ore 17.00: Esposizione Santissimo, Adorazione Comunitaria (*invitate soprattutto i pensionati, le mamme e la Confraternita; sarà presente un prete del Sacro Cuore*)
Tempo per Confessioni fino alle ore 18.45
Ore 20.00: S.Messa per tutti i defunti dallo scorso anno a oggi, Benedizione Euc. e Confessioni Comunitarie.

Sabato 14 Novembre

Ore 10.00: S. Messa per tutti i defunti della Parrocchia
Ore 15.30: Preghiera ragazzi catechismo e genitori
Tempo per le Confessioni fino alle ore 18.00
Ore 18.00: S.Messa per tutti i Giovani defunti, Esposizione e Benedizione Eucaristica

Domenica 15 Novembre

Ore 10.30: S.Messa Solenne
Ore 15.00: Esposizione Santissimo, Vespri, Omelia, Canto Requiem, Benedizione Eucaristica
Ore 18.00: S.Messa Vespertina



San Nicola 2015 e “Barzizza in Festa”

L'estate a Barzizza può dirsi davvero conclusa solo nel momento in cui la grande festa in onore di San Nicola da Tolentino vi pone la parola “fine”: la Festa si rinnova ogni anno presso il nostro Oratorio con dieci serate ricche di appuntamenti. A farla da padrone è stata sicuramente la buona cucina, con griglia, ricche specialità, pizzeria (*protagonista delle tre serate dedicate alle famiglie*), servizio bar, aperitivi e degustazione dei vini (*la vera novità di quest'anno*). E, se a tutto ciò aggiungiamo anche la voglia di ritrovarsi attorno ad un tavolo per trascorrere una piacevole serata, e i tanti appuntamenti che riempivano il programma di quest'anno, il menu della nostra “Barzizza in Festa” è presto fatto. Eccone alcuni: serate di musica dal vivo con Claudio Salvetti, con la Mandolinistica di Leffe, coi Rebus, per concludere con gli Heart's Music. Senza dimenticare i gonfiabili e le serate di animazione per i più piccoli con Valentina e i bei ricordi che diversi hanno vinto e portato a casa. E, dulcis in fundo, nei nostri occhi è ancora vivo più che mai il grande e meraviglioso spettacolo pirotecnico che ha colorato il cielo sopra Barzizza alla vigilia del 10 Settembre.

Nessuna festa, e soprattutto questo tipo di festa, può essere improvvisata: necessita di un lungo lavoro, di tante braccia di volontari silenziosi che si sono dati da fare per far sì che tutto fosse organizzato ed allestito al meglio. Tutti animati da quella certezza comune che trova, nel donare parte del nostro tempo al servizio degli altri, senza voler pretendere nulla in cambio, la forza che permette di realizzare i progetti anche più grandi e impensabili e anche l'aiutare con una parte del nostro ricavato il Centro Diocesano per le Famiglie in difficoltà.

Ma, ancor di più, tutto questo tempo gratuito offerto da tante persone, sicuramente ricompensato dai sorrisi dei nostri ospiti e dalla bell'atmosfera che si è respirata attorno ai tavoli, è stato il dono tangibile più grande, simbolo di una comunità viva. E anche solo per questi motivi, la “Barzizza in festa” ha centrato pienamente il suo obiettivo. Grazie a tutti coloro che hanno lavorato e grazie a tutti voi che siete venuti a passare con noi le ultime e piacevoli serate estive...



Simone P.

4 Barzizzesi a Mezzoldo...

Mezzoldo: sulla carta è definito come corso residenziale per animatore d'oratorio, nella realtà è una settimana talmente intensa da restare impressa sicuramente per lungo tempo nella nostra mente. Era lo scorso luglio quando il don ci ha proposto quest'esperienza, insolita per noi, ma troppo stimolante per rinunciarvi senz'averla neppure sperimentata. Sin dal nostro arrivo presso il Rifugio "Madonna delle Nevi", che ci ha ospitato dal 23 al 29 agosto, siamo stati catapultati in questa nuova dimensione che ci ha obbligati a metterci in gioco. Noi e gli altri "61 COSTRUTTORI DI CATTEDRALI" come ci ha definiti don Emanuele, direttore dell'UPEE della nostra Diocesi che per l'intera settimana è stato la nostra guida sicura, circondato dai giovani animatori dell'ufficio. In quelle quattro semplici parole con cui ci ha identificati era racchiusa tutta l'essenza di Mezzoldo: crescita, fede e affetto. Tutti noi eravamo animati dal sogno di porre i primi mattoni di un grande progetto che, non appena avremmo fatto ritorno nei nostri oratori, sarebbe iniziato. Proprio così: ciò che abbiamo sperimentato non è stato affatto un punto di arrivo, bensì un invito ad iniziare! *"Prenditi cura degli altri! Investi nel tuo oratorio! Questi sono gli anni migliori per stare nel tuo oratorio! Puoi lasciarci i segni più belli!"*: è stato il monito di don Emanuele prima di salutarci. Infatti, al di là delle tantissime attività che abbiamo vissuto in quelle giornate, dai due momenti di spiritualità che scandivano ogni giornata, resi unici e coinvolgenti da tanti piccoli gesti, a quelli di animazione, per passare ai tanti lavori a gruppi che ci hanno invitato a riflettere sul nostro vissuto, sulle nostre prospettive future e che ci hanno formato sui metodi dell'animazione, per concludere poi con la toccante Messa serale del giovedì, il fortissimo messaggio è stato quello di mettere in pratica già da subito quanto sperimentato in quei giorni nei nostri Oratori: Esserci, Fidarsi, Mettersi in gioco sono i requisiti essenziali per ogni relazione. E possiamo davvero dire che le emozioni, gli insegnamenti, le motivazioni che questa settimana ci ha regalato saranno indelebili nelle nostre menti: siamo entrati in questa dimensione, abbiamo teso la mano, fidandoci l'uno dell'altro, abbiamo risposto convinti a quello che ci è stato proposto certi che avremmo attinto qualcosa di prezioso da ogni attimo. Sta a noi ora non abbandonare le basi che abbiamo gettato, ma procedere con tanta grinta e prendendo a cuore quanto di più bello può arricchire il nostro Oratorio, per costruire, mattone dopo mattone, il sogno di tante "cattedrali". Ed ecco che, come nelle favole, quel sogno potrà davvero diventare realtà...



In quelle quattro semplici parole con cui ci ha identificati era racchiusa tutta l'essenza di Mezzoldo: crescita, fede e affetto. Tutti noi eravamo animati dal sogno di porre i primi mattoni di un grande progetto che, non appena avremmo fatto ritorno nei nostri oratori, sarebbe iniziato. Proprio così: ciò che abbiamo sperimentato non è stato affatto un punto di arrivo, bensì un invito ad iniziare! *"Prenditi cura degli altri! Investi nel tuo oratorio! Questi sono gli anni migliori per stare nel tuo oratorio! Puoi lasciarci i segni più belli!"*: è stato il monito di don Emanuele prima di salutarci. Infatti, al di là delle tantissime attività che abbiamo vissuto in quelle giornate, dai due momenti di spiritualità che scandivano ogni giornata, resi unici e coinvolgenti da tanti piccoli gesti, a quelli di animazione, per passare ai tanti lavori a gruppi che ci hanno invitato a riflettere sul nostro vissuto, sulle nostre prospettive future e che ci hanno formato sui metodi dell'animazione, per concludere poi con la toccante Messa serale del giovedì, il fortissimo messaggio è stato quello di mettere in pratica già da subito quanto sperimentato in quei giorni nei nostri Oratori: Esserci, Fidarsi, Mettersi in gioco sono i requisiti essenziali per ogni relazione. E possiamo davvero dire che le emozioni, gli insegnamenti, le motivazioni che questa settimana ci ha regalato saranno indelebili nelle nostre menti: siamo entrati in questa dimensione, abbiamo teso la mano, fidandoci l'uno dell'altro, abbiamo risposto convinti a quello che ci è stato proposto certi che avremmo attinto qualcosa di prezioso da ogni attimo. Sta a noi ora non abbandonare le basi che abbiamo gettato, ma procedere con tanta grinta e prendendo a cuore quanto di più bello può arricchire il nostro Oratorio, per costruire, mattone dopo mattone, il sogno di tante "cattedrali". Ed ecco che, come nelle favole, quel sogno potrà davvero diventare realtà...

Cristina, Laura M., Laura P., Simone



Battesimi



**Servalli
Gabriel Bruno**
di Alex e Imberti
Francesca



Picinali Lorenzo
di Fabio
e Anesa Paola



Cuter Erik
di Roberto
e Moro Simonetta



Seghezzi Rachele
di Marco e
Bonazzi Maria Luisa



Del Prato Gabriele
di Hans e
Seghezzi Nadia

Inizio Anno Pastorale



Domenica 4 Ottobre abbiamo iniziato il nuovo anno Pastorale con il Mandato dato ai Catechisti e ai Gruppi della Parrocchia: quanta gente!!! Nella Messa abbiamo pregato per tutti coloro che aiutano in parrocchia e in oratorio (*e sono davvero tanti e spesso in lavori anche molto umili*), siamo stati aspersi con l'acqua santa per ricordare il nostro Battesimo, benedetti per l'aiuto che diamo alla comunità e alla fine siamo stati unti con una frase: *"Diffondi a tutti l'Amore e il Profumo di Cristo"*. Chi non ha un compito specifico per la comunità, ha però il mandato di portare Gesù e il suo Amore a tutti e il profumo è stato un piccolo segno tangibile di questo. Sempre in quella Messa abbiamo pregato per il Papa e tutti i Padri Sinodali riuniti per parlare della Famiglia...

È bello far parte di una comunità e darsi da fare per essa, in qualunque ambito: dalla catechesi, alle pulizie, dall'aiutare a preparare le varie cose, al leggere la Parola di Dio, dal cantare, al far parte di un Consiglio che aiuta il parroco nel guidare la comunità. C'è spazio davvero per tutti e, se vuoi, vieni anche tu: chiedi al parroco se ha bisogno di te e vedrai che sarai immerso in un gruppo di persone felici che aiutano la parrocchia e aiutano a far crescere la fede e l'amicizia in essa.

A N N I V E R S A R I



SAVOLDELLI LUISA
1° ANNIVERSARIO



PICINALI FELICE
5° ANNIVERSARIO



PICINALI TOMASO
7° ANNIVERSARIO



FRANCHINA FEDE
16° ANNIVERSARIO



PICINALI FELICE
25° ANNIVERSARIO



BONAZZI GIUSEPPE
3° ANNIVERSARIO



BERNARDI ANGELA
15° ANNIVERSARIO



BONAZZI FRANCO
13° ANNIVERSARIO



Parrocchia di Cirano

Orari S. Messe: Feriali ore 17.00 - Prefestive ore 18.00 - Festive ore 8.00 - 10.30 - 18.00

Ottobre: un mese dal cuore missionario

Da tempo la chiesa, in occasione del mese di ottobre, celebra la sua vocazione missionaria.

Una chiamata che invita tutte le comunità cristiane a dilatare il loro sguardo oltre e dentro se stessa. Sì, anche dentro se stessa, poiché nulla esiste nella chiesa – parrocchie, associazioni, oratorio, gruppi laicali impegnati – che non sia espressione di una vera passione missionaria.

Un'esperienza così vitale perché non nasce come semplice "necessità di fare qualcosa di buono e di utile" ma come annuncio vissuto e quotidiano della fede. Così scrive il Papa in un passaggio del suo messaggio per la giornata mondiale missionaria.

*"La missione è **passione per Gesù Cristo** e nello stesso tempo è passione per la*

gente. Quando sostiamo in preghiera davanti a Gesù crocifisso, riconosciamo la grandezza del suo amore che ci dà dignità e ci sostiene; e nello stesso momento percepiamo che quell'amore che parte dal suo cuore trafitto si estende a tutto il popolo di Dio e all'umanità intera; e proprio così sentiamo anche che Lui vuole servirsi di noi per arrivare sempre più vicino al suo popolo amato e a tutti coloro che lo cercano con cuore sincero. Nel comando di Gesù: "andate" sono presenti gli scenari e le sfide sempre nuovi della missione evangelizzatrice della Chiesa. In essa tutti sono chiamati ad annunciare il Vangelo con la testimonianza della vita (...)"

Ed approfondendo la sua meditazione, aggiunge questo ulteriore passaggio.

"(...) La passione del missionario è il Vangelo. San Paolo poteva affermare: «Guai a me se non annuncio il Vangelo!» (1 Cor 9,16). Il Vangelo è sorgente di gioia, di liberazione e di salvezza per ogni uomo. La Chiesa è consapevole di questo dono, pertanto non si stanca di annunciare incessantemente a tutti «quello che era da principio, quello che noi abbiamo udito, quello che abbiamo visto con i nostri occhi» (1 Gv 1,1). La missione dei servitori della Parola – vescovi, sacerdoti, religiosi e laici – è quella di mettere tutti, nessuno escluso, in rapporto personale con Cristo. Nell'immenso campo dell'azione missionaria della Chiesa, ogni battezzato è chiamato a vivere al meglio il suo impegno, secondo la sua personale situazione"

Non saremo mai veri missionari cristiani se, pur facendo tanto bene, pur dando tempo e risorse, non avremo una vera passione per il Vangelo: questa è la sorgente della missione, questo la rende forte anche in un contesto di difficoltà e di indifferenza. Ciò vale non solo per chi è missionario in Africa o in Asia, ma anche per i nostri catechisti, i volontari di associazioni, le mamme e i papà chiamati ed essere missionari nella loro stessa casa.

Ed anche coloro che sono impossibilitati a vivere un impegno missionario dentro e fuori le loro comunità possono comunque accogliere e vivere questa chiamata. Scrive, infatti, papa Francesco a conclusione della sua riflessione: *"Una risposta generosa a questa universale vocazione la possono offrire i consecrati e le consacrate, mediante un'intensa vita di preghiera e di unione con il Signore e col suo sacrificio redentore"*. Pur rivolgendosi ai consecrati, tali parole parlano anche dei tanti anziani, ammalati e bambini che pur non potendo fare cose grandi, dal punto di vista materiale, possono essere missionari con la loro preghiera ed il loro stare in comunione con Gesù.



*Festa di S. Giovanni XXIII, patrono dell'oratorio
e apertura dell'anno catechistico*

Don Corrado

Immagini che raccontano l'inizio del nuovo Anno Pastorale

Per i catechisti e per tutti coloro che vogliono essere educatori cristiani...

Come ricordo ancora quando venivi a prendermi per portarmi al catechismo! Cinquant'anni fa...

Io preferivo restare a guazzare nell'acqua del piccolo ruscello gorgheggiante che attraversava il paese; preferivo sferzare una sgangherata ruota di bicicletta per correre a giocare... Ma arrivavi tu, con tante buone parole (più la caramella!) e, finalmente, mi convincevi ad andare alla "dottrina".

Oggi non ricordo più nulla di tutto quello che m'insegnavi. Solo so che ti chiamavi Rosa, meglio Magna Rosa: "zia Rosa".

So che avevi una faccia grande (così almeno mi appariva allora), occhi sempre in pace, capelli brizzolati. Soprattutto so che eri buona, tanto buona, sempre buona.

Cara Magna Rosa, questo mi basta per dirti che non sei passata invano nella mia vita. Perché non facevi catechismo: lo eri. Eri il miglior audiovisivo del tempo! Tu sapevi che Dio può farsi propaganda solo vivendolo. A te non interessava dimostrare, ma mostrare.

Sono quasi certo che non conoscevi neppure che esistessero le parole "pedagogia" e "psicologia"; eppure tu vivevi il loro grande principio: "Occorre essere ciò che si vuole trasmettere".

Per questo mai ti potrò dimenticare. I veri catechisti si portano sempre con sé per tutta la vita, come la mamma e il papà. Come te! Grazie.

*(tratto da P. Pellegrino,
Il nuovo catechista, MA editore)*

Angolo della generosità

Offerta pro parrocchia € 150

Offerta oratorio € 100

Offerta pro parrocchia € 500

Offerta pro Parrocchia € 50



Santa Messa degli Angeli Custodi con benedizione delle cartelle



Processione Madonna del Santo Rosario



Castagnata Gruppo AVIS in oratorio

Appuntamenti

Solennità dei Santi e commemorazione dei Defunti

- **Venerdì 30 ottobre:** in mattinata, comunione ammalati. Ore 20,15 catechesi gruppi cresimandi
- **Sabato 31 Ottobre:** al mattino catechesi elementari.
Ore 15–19 tempo per la confessione (è presente il sacerdote forestiero).
Ore 18 S. Messa prefestiva.
- **Domenica 1 Novembre:** Ore 8- 10,30 –18 SS. Messe in suffragio di tutti i defunti della parrocchia. Ore 15 Preghiera comunitaria per i defunti, a seguire processione al cimitero e conclusione insieme alla comunità di Gandino (N.B.: i gruppi di catechesi sono invitati a partecipare insieme ai catechisti e ai genitori). Di ritorno dal cimitero, merenda per tutti i ragazzi in oratorio. (N.B.: in Chiesa è possibile ritirare i sacchi per la raccolta S. Martino).

* * *

- **Lunedì 2 Novembre:** ore 20,30 Solenne Ufficio in suffragio dei defunti dell'anno.
- **Martedì 3 Novembre:** ore 17 S. Messa in suffragio delle defunte dell'Associazione femminile "Terziarie di S. Anna".
- **Mercoledì 4 Novembre:** ore 17 S. Messa per tutte le vittime della guerra. Ore 20.15 incontro formativo animatori gruppi d'ascolto della Parola (presso convento suore di Gandino).
- **Giovedì 5 Novembre:** ore 17 S. Messa per tutti i sacerdoti, religiosi e religiose defunti (al mattino sospesa Comunione ammalati).

Giornate Vicariali della Carità

A partire dalle ore 20.30 il gruppo adolescenti passerà a raccogliere i sacchi gialli per la "raccolta di S. Martino".

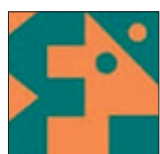
- **Venerdì 6 Novembre: Giornate Vicariali della Carità**
ore 20.30 incontro vicariale cresimandi nella chiesa di S. Martino a Lefte.
- **Sabato 7 Novembre:** ore 18 S. Messa in suffragio dei defunti Confratelli SS.ma Trinità.
- **Domenica 8 Novembre: Giornate Vicariali della Carità**
durante le SS. Messe raccoglieremo le offerte pro Centro d'ascolto vicariale Caritas.
- **Lunedì 9 novembre:** ore 20.30 **Gruppi d'Ascolto della Parola**, in casa parrocchiale.
- **Lunedì 16 novembre:** ore 20.30 Consiglio Pastorale Vicariale, presso la casa parrocchiale di Gandino.

Festa d'argento (dai 65 anni in su)

**Domenica
8 Novembre**
ore 10.30 S. Messa
in parrocchia;

a seguire pranzo in
oratorio e momento
di animazione.

**Vi aspettiamo
numerosi!**



**Banca
FIDEURAM**

INVESTIMENTI - OBBLIGAZIONI
FONDO PENSIONI FIDEURAM
PIANO PENSIONE FIDEURAM
FONDI COMUNI
LUSSEMBURGHESE E ITALIANI

Promotori finanziari:

Rag. Pietro Genuizzi e Tiziana - via C. Battisti, 18 - GANDINO - Tel. e Fax 035.746205
Rag. Giuseppe Savoldelli - ufficio: via Locatelli, 3 - GANDINO - Tel./Fax 035.746353
CENE - via E. Capitanio, 10/a - Tel. e Fax 035.719099 - Cell. 335.5234322

la Val Gandino

Anno CII - N° 9 OTTOBRE 2015

PERIODICO MENSILE € 2,50

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale 70% BG

Redazione e amministrazione: Via Bettera, 14 - Tel. 035.745425
24024 GANDINO - Bergamo (Italia) - E-mail: lavalgandino@gandino.it

C.C. postale n. 14717243 intestato alla Parrocchia S. Maria Assunta
"La Val Gandino" Bollettino Parrocchiale Via Bettera, 14 - 24024 Gandino (Bg)

Direttore Responsabile: Don Lino Lazzari

Grafica e Stampa:

Tipolitografia Radici Due di Radici Alessandro - Gandino - Tel. 035.745028
Aut. Tribunale BG N. 292 del 12-5-1954 Approvazione Autorità Ecclesiastica

Comitato di Redazione de La Val Gandino:

Don Innocente Chioldi - Don Marco Giganti
Don Guido Sibella - Don Corrado Capitano - G. Battista Gherardi
Deni Capponi - Amilcare Servalli - Gustavo Picinali

Durante tutto l'anno, il primo e l'ultimo sabato non festivi di ogni mese, dalle ore 9.00 alle 12.00 presso il Centro Pastorale un incaricato della Redazione sarà disponibile per informazioni e per ricevere materiale.

Per particolari inserzioni e fotografie viene richiesto un contributo spese:

- defunti euro 16,00

- anniversari matrimonio, lauree, coetanei, ecc... euro 25,00

La Redazione si riserva la facoltà di pubblicare o meno il materiale pervenuto.

Posta elettronica: lavalgandino@gandino.it

NUMERI TELEFONICI UTILI

Prevosto Gandino	035.745425
Oratorio e Don Marco	035.745120
Don Giovanni	035.746880
Parroco Barzizza	035.745008
Parroco Cazzano	035.741355
Parroco Cirano	035.746352
Sacrista Basilica	329.2065389
Museo della Basilica	035.746115
Casa di Riposo Gandino	035.745447
Convento Suore	035.745569
Scuola Materna Gandino	035.745041
Comune Gandino	035.745567
Comune Cazzano S.A.	035.724033
Biblioteca Gandino	035.746144
Vigili Gandino (urgenze)	329.2506223
Centro prima infanzia Leffe	035.731793
Numero Unico Emergenze	112
Soccorso stradale ACI	116
Carabinieri Gandino	035.745005
Polizia pronto intervento	035.276111
Polizia Stradale	035.238238
Guardia medica	035.3535
Croce Rossa Valgandino	035.710435
ASL Distr. Socio Sanitario	035.746253
Ospedale Gazzaniga	035.730111
Centro unico prenotazioni	800.638638
Ospedale Alzano L.do	035.3064111
Ospedale Bergamo	035.267111



Centro d'ascolto Vicariale Valgandino

Piazza Libertà (cortile Cinema Centrale)

LEFFE - Tel. 035727074

Un servizio per le persone in difficoltà che vogliono essere aiutate

Apertura al pubblico: martedì ore 9 -11 sabato ore 15.30 -17.30

Per donazioni con bonifico su C/C: Parrocchia di Leffe c/o Centro d'ascolto

Credito Berg. filiale di Leffe: IBAN IT51G050345316000000009530

(per le ditte deducibili fino al 2% del reddito)

ABBONAMENTI A la Val Gandino

in Parrocchia € 25,00 in Italia € 30,00
estero € 35,00 sostenitori € 50,00

per posta aerea: prezzo da convenirsi

Le Parrocchie intendono sottolineare con un semplice gesto il benvenuto nella comunità alle famiglie di giovani sposi costituitesi di recente. Tutte le coppie di sposi, che hanno celebrato in parrocchia il Sacramento del Matrimonio, riceveranno gratuitamente per un anno La Val Gandino e lo stesso avverrà per coloro che, pur avendo celebrato il matrimonio fuori parrocchia, hanno stabilito in paese la propria residenza. Invitiamo i lettori interessati a segnalarci eventuali nominativi che non ricevessero il giornale.



Onoranze Funebri

SAN MICHELE

di Boschioli Gabriele e Maffei Paolo

 **035.746133 - 035.729206**

DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO

C'era una volta...



Le ragazze... del muretto

La foto che pubblichiamo risale molto probabilmente al 1958 e fu scattata in occasione del tradizionale pellegrinaggio alla Madonna d'Erchia che apriva il mese di maggio, dedicato alla preghiera mariana. Fra tante ragazze e giovani gandinesi, semi...sommersa, si intravede Suor Assunzione Ghirimoldi. Era originaria di Gerenzano (Varese) e ci ha lasciato nel maggio del 2014.

In quegli anni suor Assunzione animava incontri e ritrovi, consapevole che le giovani generazioni, affascinate dalle mode e dal benessere del boom industriale, potessero ritrovare negli incontri di catechesi o nei momenti ricreativi il senso più vero del Vangelo. A Gandino suor Assunzione si dedicò con passione anche alla scuola di taglio e cucito.